PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 1 Ottobre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11947

Operazioni favorevoli agli eserciti a.-u. in Serbia e in Galizia

NUOVI EPISODI DELLA BATTAGLIA DELL'AISNE

Nessun russo nel comitato di Ung

BUDAPEST 30 (Corr. Bureau ungh.). Si ha da Ungvar 20 corr.: Ieri a mezzodì è arrivato qui da Uzsok un alto ufficiale dello stato maggior generale, il quale fece visita al supremo conte, conte Sztaray cui comunicò ufficialmente, che i combattimenti delle nostre truppe ad Uzsok nel corso della notte e ieri mattina furono coronati da successo in modo che si è riusciti a respingere il nemico, che dovette ritirarsi fino a Sianki. Il passo di Uzsok è di nuovo nelle nostre mani. Nei combattimenti attorno ad Uzsok i russi hanno sofferto gravi perdite. Presentemente non si trova più nessun russo sul territorio del comitato di Ung. Si continua il rinforzo delle truppe sorveglianti il confine.

La situazione militare in Galizia e in Ungheria
secondo la „N. F. Presse“

VIENNA 30. Secondo la «Neue Freie Presse», dal rapporto ufficiale del quartier generale a.-u. del 29 corr. risultano i seguenti fatti:

1. L'improvvisa comparsa di grandi masse germaniche, che hanno iniziato una cooperazione con le nostre, alle due rive della Vistola.

2. Forze russe preponderanti sono comparse ad occidente della Vistola: queste forze dovrebbero essere composte di corpi d'esercito di seconda linea, parte di corpi d'esercito che avevano combattuto contro l'esercito di Dankl.

3. Il nemico ha iniziato movimenti di ritirata da tutte due le rive della Vistola. Questi movimenti trovano la loro spiegazione nelle nuove operazioni intraprese: non si sa ancora cosa siano queste operazioni, ma si ritiene che si tratti di movimenti di offensiva degli eserciti alleati.

4. La dispersione della cavalleria russa presso Biecz è una prova del nostro spirito combattivo e tenace.

5. Le divisioni di cavalleria nemica che stanno di fronte agli alleati, a nord della Vistola, dovrebbero essere in contatto, più o meno stretto, con l'esercito comparso ora ad occidente della Vistola.

COMMENTI GERMANICI
alla nuova fase delle operazioni a.-u.

BERLINO 30 (Corr. Bureau). A proposito della notizia del quartiere della stampa di guerra circa le nuove operazioni presso Biecz ed alla Vistola, il «Berliner Tageblatt» dice tra altro: I combattimenti sostenuti finora dall'esercito a.-u. hanno avuto un risultato importante. Essi sostennero l'urto della forza principale russa e le inflissero sensibili perdite. Il compito non era facile ad adempiersi. Esso fu risolto però con effetto duraturo, cosicchè l'arroganza moscovita non guarda più con disprezzo l'esercito a.-u. L'ira che si è venuta formando nei popoli della monarchia ha creato un tale furore bellicoso, che quasi non si riconosce più l'umore allegro, amabile ed indulgente del nostro alleato. L'ira santa di questi uomini arde dal desiderio di combattere contro gli aizzatori dell'eterna discordia, contro i sobillatori nella città e nella campagna, contro le spie a tutte le pareti e contro i seduttori senza coscienza di tutti i deboli.

Il «Lokalanzeiger» esprime sopratutto la sua gioia per la cooperazione austro-ungarico-germanica.

La «Deutsche Zeitung» dice che con le nuove operazioni avviate ieri in Galizia comincia un nuovo periodo della guerra.

Commentando l'inizio dell'offensiva austro-ungaro-germanica contro la Russia, la «Berliner Zeitung am Mittag» accenna che non si deve giammai dimenticare che l'esercito a.-u. attirando verso di sè una grande parte dell'esercito russo, lo tenne fronte allo stesso e lo legò per settimane intere, e rese così alla causa comune un segnalato servizio, perchè solo così fu possibile di eseguire le altre operazioni nel modo noto.

L'inverno e la guerra

VIENNA 30. Il corrispondente di guerra della «Neue Freie Presse» manda al suo giornale: Andiamo incontro alla stagione fredda: nei tempi andati accadde spesso che gli eserciti nemici si ritirassero nei quartieri d'inverno, senza molestarsi troppo l'un l'altro. Schwarzenberg potè riparare così le sue truppe, dal freddo, nel 1812 e per mesi, non fu assalito dal nemico. E' assolutamente improbabile che le operazioni militari vengano sospese causa il freddo nella guerra attuale.

Molte guerre hanno avuto luogo durante l'inverno, sotto le medesime condizioni climatiche che avremo presto in Polonia e questo tra eserciti, che erano senza dubbio equipaggiati contro il freddo molto meno di quanto non lo siano gli eserciti odierni.

La più conosciuta campagna invernale è quella del 1812 che veramente non merita questo nome, perchè era già finita al 15 dicembre, quando Murat passò in fuga il Niemen. L'esercito francese che aveva al principio della guerra 400.000 uomini circa, senza gli alleati, era ridotto ad 8000 dopo sei mesi di guerra: l'esercito russo da 120.000 a 40.000. La maggior parte delle perdite era dovuta alla fame, alle epidemie, al freddo.

Vere campagne invernali furono quelle del 1814 in Francia (dal Natale del 1813): 1830/31 nella Polonia Russa (dal novembre) 1849 in Ungheria: 1864 in Danimarca (gennaio): 1870/71 in Francia (armistizio in gennaio): la guerra Turco-Russa del 1877/78, nella quale le operazioni principali ebbero luogo in dicembre: 1904/05 nell'estremo Oriente (battaglia dello Shako a metà ottobre, poi tregua, battaglia di Sandepu alla fine di gennaio) infine la guerra balcanica (dall'ottobre 1912 fino a primavera inoltrata 1913).

I contemporanei hanno descritto gli inverni del 1812, 1848/49, 1870/71, come eccezionalmente freddi.

L'autunno in Polonia è asciutto e illuminato dal sole: il settembre, vecchio stile (14 settembre-13 ottobre) è anzi il più bel mese dell'anno. Seguono di solito sei settimane orribili, nelle quali si alternano grandine, neve, umidità generale.

Ai primi di dicembre (nostro stile) cominciano i venti dell'est: impetuosi come la bora passano i muri e penetrano nelle ossa. Durano ininterrottamente due settimane.

Verso il quindici di dicembre i venti si calmano, i fiumi gelano, la terra è arida. Il freddo intenso, tranquillo, non molesto, dura quattro mesi, salvo qualche breve interruzione: qualche volta la neve viene squarciata dal sole, per ricadere subito dopo più intensa. Non ci si deve fidare dell'inverno polacco, che ha pure le sue insidie. Non è peggiore dell'inverno nella Prussia orientale: la temperatura media è di —4 Celsio.

Il generale Auffenberg è ammalato

VIENNA 30 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica ufficialmente: Il comandante d'esercito, generale di fanteria, cav. de Auffenberg è ammalato.

Questa notizia produrrà certamente generale rammarico.

L'offensiva a.-u. in Serbia
procede con successo

BUDAPEST 30 (Corr. Bureau). La «Budapester Korrespondenz» reca: La nostra offensiva in Serbia procede con successo. I tentativi dei serbi di disturbare la nostra offensiva con una nuova invasione oltre la Sava terminarono con un completo fiasco, perchè le nostre truppe di confine trovantesi nei dintorni cacciarono subito fuori del paese le truppe serbe venute oltre la Sava, truppe di qualità e numero inferiore.

Una nave francese affondata davanti a Cattaro?

BERLINO 30. La «Kölnische Zeitung» riceve dalla Dalmazia questi particolari sulle operazioni navali dinanzi a Cattaro:

Il 18 settembre le corazzate austriache bombardarono Antivari e distrussero in questa operazione una forte colonna di montenegrini. Gli austriaci colsero un radiotelegramma con cui la flotta francese invitava i montenegrini ad attaccare all'indomani mattina Cattaro dalla parte di terra, mentre i francesi l'avrebbero attaccato dal mare. Gli austriaci poterono così prendere le loro misure. La mattina del 19 quattro o cinque navi francesi e tre piccole avanzarono nella nebbia fino a sei chilometri dalla costa. Gli austriaci le lasciarono avanzare attendendo che entrassero nella zona minata. Ma le navi francesi si fermarono all'improvviso e cominciarono a voltare, presentando così il loro fianco ai forti austriaci. In questo momento dalle fortezze di Cobila partì un segnale seguito immediatamente da quattro salve di batterie dei forti situati all'entrata delle Bocche di Cattaro. Una nave francese fu colpita da 24 granate e le sue ciminiere e il ponte di comando saltarono in aria. Poi si videro colonne di fumo, e scomparso questo si constatò che il luogo dove si trovava la nave francese era vuoto. Due altre navi avevano gravemente sofferto.

Le altre scomparvero rapidamente. Le perdite austriache si ridussero a due feriti. L'intento francese di distruggere la stazione radiotelegrafica di Lagosta è fallito.

Dopo il raid dell'„U 9“

VIENNA 30 (Corr. Bureau). In occasione del successo del sottomarino germanico «U 9», la sezione della Marina dell'i. e r. ministero della guerra ha inviato al segretario di Stato dell'ufficio della marina dell'Impero il seguente dispaccio: «Per l'eminente fatto glorioso accompagnato da successo senza esempio dell'eroico sottomarino «U 9», l'i. e r. ministero della guerra, sezione della marina, prega di aggradire a nome del comandante della flotta e di tutta l'i. e r. marina della guerra, le felicitazioni cordiali di camerati e di trasmetterle cortesemente anche ai camerati della gloriosa imperiale marina da guerra germanica».

Il grande ammiraglio de Tirpitz rispose: «All'i. e r. ministero della guerra, sezione marina, nonchè al signor comandante della flotta dell'i. e r. marina da guerra i miei calorosissimi ringraziamenti a nome dell'imperiale marina germanica per le felicitazioni di camerati per il successo dell'«U 9». Possa la fratellanza d'armi delle due marine essere rafforzata ancora da qualche ulteriore fatto nell'Adriatico e nel Mare del Nord. **Firmato: Tirpitz, grande ammiraglio».**

Mancanza di mezzi sanitari in Serbia

VIENNA 30 (Corr. Bureau). La «Politische Korrespondenz» reca da Salonicco: Ripetutamente fu comunicato dalla Serbia, che colà regna grande mancanza di medici, chirurghi, infermieri, istituzioni sanitarie, bendaggi ecc. Questa mancanza s'è fatta più sensibile negli ultimi tempi. Non si sa più dove si potrebbero ricoverare i feriti e malati serbi. Si dice che il Governo serbo si è rivolto al Governo greco con la preghiera di mettere a disposizione i suoi ospitali per feriti e malati serbi, ma che il Governo greco avrebbe risposto con un diniego.

Due barche pescherecce
urtano contro le mine e affondano

ROMA 29 (Corr. Bureau). La «Tribuna» reca da Ancona: Due velieri da pesca si trovavano alle 6.30 di mattina a dieci chilometri al di là di Senigaglia, quando uno di essi, «Alfredo P.», urtò contro una mina, che lo distrusse. Tutto l'equipaggio, composto di nove uomini, è perito, meno un mozzo, che fu salvato dall'altro veliero, «Alberto P.», e portato ad Ancona. Le vittime sono oriunde da Fano, dove la disgrazia ha provocato profonda impressione.

I particolari

SENIGAGLIA 30. Erano circa le 6.30 quando due barche pescherecce del porto di Fano, «Alfredo P.» e «Alberto P.», si trovavano al largo di dieci chilometri da Senigaglia a pescare a tartana, e cioè navigando parallelamente e trascinando una larga rete attaccata alla poppa delle due barche. A un tratto l'equipaggio dell'«Alberto P.» udì uno scoppio formidabile e poi vide elevarsi una colonna di denso fumo misto ad acqua.

Passato il primo momento di terrore, l'equipaggio potè subito constatare che la barca gemella era andata ad urtare contro una mina. Si vedevano galleggiare sul mare, appena mosso, frantumi della barca, alberi e vele spezzate, mentre tutta la parte in ferramenta era colata a picco insieme alla grossa rete.

Dell'equipaggio, nessuno appariva sulle acque. Solo dopo qualche secondo comparve il corpo di un ragazzetto: egli era svenuto e stava per annegare.

Il capitano della barca «Alberto P.», signor Luigi Falcioni, si gettò subito in mare, riuscendo a trarre in salvo il ragazzo. Anche un altro pescatore, il giovane Carboni Maughino, di 27 anni, fu raccolto: il suo stato è disperatissimo; egli ha riportato gravissime lacerazioni in tutte le parti del corpo. Tutto il resto dell'equipaggio è miseramente annegato.

I loro corpi, come la barca, sono stati ridotti a brandelli. I morti sono otto, e cioè: Augusto Carboni, di 23 anni; Romolo Carboni, di 13 anni; Giovanni Fabbroni, di 50 anni; Giulio Fabbroni, suo figlio, di 17 anni; Luisi Sacchini, di 40 anni; Giorgio Lucarelli, di 17 anni; Umberto Longhini, di 32 anni, e certo Filippo, non meglio identificato.

La barca «Alberto P.», alla quale si sono unite altre barche pescherecce nell'opera di salvataggio, ha poi proseguito per Ancona, trasportando il ferito, il quale è stato condotto al nostro ospedale, ed anche egli si trova in fin di vita. Il povero giovane era prossimo a sposarsi. Il Giovanni Fabbroni lascia otto figli.

La notizia di questa grave sciagura ha prodotto in Ancona enorme impressione. Al porto tutti i vapori hanno smesso il lavoro ed issata la bandiera abbrunata. Anche nel nostro cantiere navale il lavoro è stato sospeso. Molti negozi pure sono stati chiusi.

Si ha notizia da Fano, città natia di tutti i marinai che così miseramente perirono, che la notizia ha prodotto la più grande angoscia. Tutti i negozi sono stati chiusi in segno di lutto cittadino. La desolazione è immensa. Le famiglie delle vittime vengono assistite amorosamente dalle autorità cittadine e da molti pietosi che si sono recati nelle loro case a prestare soccorso.

Un'altra barca peschereccia affondata a Rimini

RIMINI 30. Una barca peschereccia a pochi chilometri da Rimini è saltata in aria per aver urtato contro una mina galleggiante. Nove persone componenti l'equipaggio perirono. La notizia ha destato enorme impressione nell'elemento marinaro, venendo seconda in uno stesso giorno dopo il consimile disastro di Senigaglia.

ROMA 30 (Corr. Bureau). I giornali pubblicano un dispaccio da Rimini, secondo il quale la barca da pesca «Michele Morosini» iersera, a 15 chilometri dalla costa, urtò durante la pesca contro una mina galleggiante ed è affondata. Dieci persone sono annegate. Il Ministero della marina ha ordinato che due navi da guerra provviste di apparati per la pesca di mine partano da Taranto.

Una mina galleggiante pescata a Pesaro

PESARO 30. Una nave da pesca ha raccolto nel porto una mina galleggiante che, essendo ancora carica, viene guardata a vista dalle guardie di finanza. L'apparecchio è cilindrico con tanti repulsori, alto circa un metro, e contiene per 70-80 chilogrammi di sostanza esplosiva.

La navigazione italiana nell'Adriatico sospesa

BARI 30. Alla Capitaneria del porto è pervenuto un telegramma del Ministero della guerra con cui si vietava qualsiasi partenza di piroscafi.

Il telegramma ha suscitato infiniti commenti ed enorme impressione in città, perchè non si sapeva spiegarne la ragione.

Anche gli altri porti pugliesi ricevevano lo stesso ordine.

Stasera, essendosi saputa della sciagura toccata alla nave peschereccia di Ancona, si è compreso come il provvedimento governativo sia stato ispirato dalla preoccupazione di voler evitare nuove disgrazie.

Gli „alti e bassi“
nella malattia dell'on. Di San Giuliano

ROMA 30. Ieri nel pomeriggio l'on. Di San Giuliano potè per brevi ore occuparsi degli affari del suo Ministero. Ieri sera vide anche e conferì brevemente coll'ambasciatore d'Inghilterra, sir Rennel Rood. Verso le 21 quasi improvvisamente il male si manifestò di nuovo in forma acutissima, così che fu necessaria una iniezione di morfina.

L'iniezione ebbe per effetto un grande ed immediato lenimento del dolore; ma, data la notevole debolezza dell'organismo, il malato ebbe anche per conseguenza il manifestarsi di una specie di sfinimento che impressionò i famigliari e destò per qualche momento anche delle vive preoccupazioni. Persona che in questi ultimi giorni ha avuto ragione di avvicinare il ministro ci diceva che «gli alti ed i bassi» che si manifestano nelle condizioni di salute del ministro costituiscono un fatto caratteristico del male di cui l'on. Di San Giuliano è affetto. Il ministro degli esteri potè poi riaversi a poco a poco e passare una notte relativamente calma.

Stamane le condizioni sue erano discrete, tanto che potè alzarsi da letto verso le 10, ricevere alcuni fra i capi servizio e conferire con essi. Anche nel pomeriggio ha potuto occuparsi degli affari del suo dicastero.

Stasera tutti i giornali pubblicano che le condizioni di salute del ministro Di San Giuliano sono notevolmente migliorate. Comunque sia, il morale del ministro è sempre molto elevato, ma la possibilità di occuparsi colla consueta alacrità degli affari di Stato è, naturalmente, diminuita, per quanto l'illustre infermo sia abituato a sopportare stoicamente le sue sofferenze ed a vincerle a furia di volontà. L'on. Di San Giuliano abita, com'è noto, un appartamento alla Consulta ed è amorevolmente assistito dalla figlia, la marchesa di Santa Margherita.

Un preteso viaggio di Grey a Roma
smentito

ROMA 30. Alcuni giornali ricevono da Domodossola: «Ieri col diretto che arriva a Milano alle 19.40 viaggiava in strettissimo incognito, proveniente da Londra, il ministro inglese degli affari esteri Sir Edward Grey, diretto a Roma».

A questa notizia la «Tribuna» fa seguire il seguente breve commento: «Non crediamo di aggiungere nulla a questa informazione che dobbiamo ritenere assolutamente inattendibile». Difatti la notizia è ufficiosamente smentita.

Un consiglio a Palazzo Braschi
Nulla impone di cambiar condotta

ROMA 30. Ieri ha avuto luogo una riunione di ministri per uno scambio di vedute sulla situazione internazionale.

Dopo una lunga discussione si è constatato che nulla impone un cambiamento alla linea di condotta finora seguita.

Si sono accertate le ottime condizioni della flotta e dell'esercito.

La battaglia dell'Aisne

BASILEA 30. Un autore di commedie umoristiche che fa la critica militare nel «New York Heral» diceva ieri che la nebbia distesa sulle Woevre aveva avvolto anche i comunicati ufficiali. Gli ultimi comunicati francesi, infatti, quelli che possono essere noti al «New York Heral», non portano tutta la luce che si avrebbe desiderato e non lasciano intravvedere la fine della battaglia che invece di restringersi, assume proporzioni più vaste. Si assiste allo spettacolo passivamente, ma è terribile pensare che ogni movimento dei due avversari può costare migliaia di esistenze. Qualche boxer potrebbe trovare un termine sportivo adatto alle circostanze attuali, ma lo sport è un giuoco inoffensivo e la sua terminologia sembra fuori di luogo, quando due eserciti abbeverano del loro sangue una estensione di 300 chilometri.

Giudizi francesi

L'impressione è veramente che la lotta accanita diventa quasi favolosa, giacchè i combattimenti violentissimi degli ultimi giorni non hanno potuto spostare di molto le linee della battaglia.

A questo proposito il colonnello Rousset scrive:

«La guerra d'assedio ha questo di particolare, che essa non si risolve che dopo molto tempo, quando le linee dell'assalitore sono abbastanza avanzate».

Il «Temps» a sua volta:

«Siamo al sedicesimo giorno di battaglia. Il record di Mukden è battuto. I tedeschi non si sono affatto ritirati. L'insieme di cose è tale da esortarci all'attesa. I nostri sacrifici sono crudeli, ma certamente sono necessari».

Il fango nella Woevre

La topografia della linea enunciata è già conosciuta. Si può aggiungere qualche parola sulla nebbia che ha incominciato ad ostacolare le operazioni nella Woevre. Questa regione di stagni, boschi, ruscelli e terreni paludosi, dalle prime brezze di settembre è quasi senza posa ricoperta di bruma. Riesce allora difficile di abbandonare le strade maestre senza rischiar di impigliarsi nel fango vischioso o in piccole voragini. Un invasore che non conosce perfettamente ogni punto del paese deve procedere con cautela per manovrarvi.

I feriti reduci dalla Woevre sono tutti inzaccherati di fango in modo inverosimile in causa della natura del suolo. Un ufficiale francese che partecipò a una sortita della guarnigione di Verdun e che dopo un lungo viaggio giunse a un ospedale militare con l'uniforme interamente coperta da uno strato di fango disseccato, così ha narrato:

«L'attacco delle nostre forze contro il nemico fu violentissimo. I nostri soldati si lanciarono innanzi alla baionetta con impeto. Il tempo era orribile abbiamo dovuto combattere sotto una pioggia torrenziale che scrosciava da parecchi giorni. Inoltre vennero aperte le chiuse del canale con lo scopo di creare una difesa d'acqua contro l'irruenza dell'invasione germanica. Eravamo costretti a combattere nella melma e le nostre uniformi ve lo dimostrano».

La violenza degli attacchi

Tutti i feriti che tornano dal fronte sono unanimi nel riconoscere la violenza straordinaria con cui specialmente negli ultimi giorni furono condotti gli attacchi tedeschi.

«Io ho veduto - dice un sergente di fanteria - il nemico rinnovare gli attacchi cinque o sei volte nella stessa notte. Respinto con gravi perdite tornava alla carica sopra un fronte molto esteso, con una tenacia che dinotava in modo evidente la volontà di non piegare».

Attacchi e contrattacchi di giorno e di notte si rinnovano senza tregua, ora alle ali, ora al centro dell'estesissima linea e non si sa quando la carneficina possa prender fine.

E' oramai evidente che gli spostamenti di forze non hanno fatto che distendere il fronte della battaglia senza determinare la soluzione immediata.

Successi tedeschi confermati nei comunicati francesi

MILANO 30. L'ultimo comunicato francese sulla situazione generale della grande battaglia in Francia definisce esattamente le posizioni del fronte degli alleati, e da questa esatta designazione risulta chiaramente un fatto che i comunicati dei giorni scorsi non lasciavano intravvedere. Dice il comunicato: «Tra l'Oise e la Somma questa linea corrisponde al fronte di Ribecourt, che è in nostro potere; Lassigny, che è occupata dal nemico; Roye, che è nostra; e Chaulnes, che è del nemico. Al nord della Somma la linea si prolunga sull'altopiano tra Albert e Combles».

Queste espressioni topografiche, tradotte in linguaggio comune, significano: 1. che le truppe alleate, provenienti da Amiens, e lanciate contro l'estrema destra della formazione tedesca - le quali avevano, nei giorni scorsi, conquistato il fronte Chaulnes-Péronne, e vi si erano mantenute nonostante i contrattacchi delle grosse masse tedesche concentrate nella regione di Tergnier-S. Quintino, hanno dovuto cedere terreno, poi che gli alleati sono attualmente disposti lungo la linea Achiet-Rosières ed i loro avversari lungo l'antistante linea parallela Bapaume-Chaulnes; 2. che gli alleati hanno ancora dovuto cedere terreno ad ovest di Noyon lasciando in mano al nemico la località di Lassigny che essi avevano giorni sono conquistata; 3. che l'estrema ala sinistra degli alleati ha potuto compiere il proprio collegamento con le truppe di rinforzo pervenute da Amiens, con la conquista della posizione di Roye.

Il dispositivo della battaglia al nord dell'Oise è dunque quello di un risvolto difensivo tedesco ad angolo retto col vertice a Lassigny. E' chiaro che, da queste posizioni, gli alleati non possono sperare di riprendere il movimento avvolgente, già tentato invano, se non hanno a disposizione il concorso del tutto problematico di nuove rilevanti forze.

Le posizioni indicate dal comunicato per gli altri settori non accennano a notevoli modificazioni e sembra di leggere tra le righe che, dopo l'assalto generale tedesco di avant'ieri, tutte le truppe dell'immenso fronte tra l'Oise e la Mosa siano rientrate in quell'attitudine di tragica aspettativa che ha dominato per tanti giorni il fato di questa battaglia. E con esse sembra veramente che il mondo intero attenda angosciosamente il fatto decisivo che determinerà la fine della titanica lotta.

L'attesa a Berlino

BERLINO 30. I bollettini del quartier generale sono attesi con avidità. Sull'Aisne si combatte accanitamente. I giornali un po' scherzano, un po' redarguiscono le vane impazienze.

Un ufficiale scrive nel «Lokal Anzeiger» che l'importanza strategica di Verdun era stata riconosciuta sino dal medio evo e che i francesi, dopo di aver perduto Metz nel '70, ne hanno fatto una delle più formidabili piazzeforti; e però la città che è straordinariamente munita, non si può certo prendere con un assalto alla baionetta. «Giova quindi attendere. I risultati ottenuti finora sono ottimi perchè con la presa del Camp des Romains il passaggio della Mosa e l'investimento del Fort De Paroches che non potrà mancare per completare l'azione noi stiamo operando l'accerchiamento della piazza. Ma tutto ciò deve avvenire metodicamente e lentamente perchè l'azione possa essere sicuramente coronata da successo. Si è detto che dinanzi a Verdun tuonino i mortai da 42 cm. E' certo che le nostre artiglierie pesanti da assedio sono superiori a quelle francesi. I francesi non possono opporre ai cannoni da 305 austriaci e a quelli da 420 tedeschi altro che qualche cannone da 270, molti da 150 e da 120, e moltissimi vecchi ed inefficaci da 138. Ma è anche certo - aggiunge l'ufficiale - che noi non possediamo tanti cannoni da 420 quante posizioni blindate possiede Verdun. Dunque calma. Prima che si possa venir ad un attacco delle fanterie, queste opere blindate debbono essere distrutte e lo saranno».

Enormi perdite degli alleati

BERLINO 30 (Corr. Bureau). Secondo una notizia da Copenhagen al «Lokalanzeiger», il «Daily Telegraph» reca da Parigi che le perdite, e con ciò la spossatezza degli eserciti alleati, sono enormi.

Il corrispondente da Ginevra del «Lokalanzeiger» parla dell'impressione di scoraggiamento prodotto sui francesi dalla splendida vittoria del colonnello generale de Hindenburg.

Un commentatissimo articolo della «Liberté» che muove al Governo di Pietroburgo l'amaro rimprovero di subire il fascino del campanile di S. Stefano di Vienna al punto da non curarsi assolutamente della Francia e dei suoi scopi guerreschi, è stato inviato all'ambasciatore russo Isvolski da più di trenta parti, con l'articolo segnato in rosso.

Anche verso l'Inghilterra i francesi avrebbero parecchi motivi di rimprovero. Nell'ultimo consiglio dei ministri il ministro delle finanze Ribot si sarebbe lamentato amaramente dell'appoggio affatto non corrispondente alle aspettative avuto da parte dei capitalisti della Granbrettagna.

Il giornale di Clemenceau sospeso per otto giorni

BORDEAUX 30 (Corr. Bureau). Via Berlino. Il ministro della guerra Millerand sospese per otto giorni la pubblicazione dell'«Homme Libre», per il fatto che Clemenceau si era rifiutato di togliere certe parti da un articolo. La domanda di sospensione era partita dal comandante del 17.o distretto militare.

La guerra nel Belgio

ROTTERDAM 30 (Corr. Bureau). Il «Rotterdam'sche Courant» reca da Eindhoven 29 corr.: Qui sono arrivati 300 fuggiaschi da Moll, che domenica era ancora occupata da un distaccamento di fanteria belga. Una forte colonna tedesca con artiglieria sembra essersi impossessata della località.

OSTENDA 30 (Corr. Bureau). La Reuter reca: Domenica Alost fu sgomberata dagli abitanti.

Le gesta dei franchi tiratori
Atrocità contro i feriti

BERLINO 30 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartiere generale. Il medico generale di stato maggiore dell'esercito e capo dell'amministrazione sanitaria di campo, de Schierling, ha fatto a S. M. il seguente rapporto: Giorni sono franchi tiratori hanno assalito a Orchies un lazzaretto. Durante una spedizione punitiva fatta contro Orchies, dal battaglione N. 35 della milizia, questo incontrò truppe nemiche preponderanti di tutte le armi, e dovette ritornare con 8 morti e 35 feriti.

Un battaglione di pionieri bavaresi, inviato il giorno dopo nella stessa località, non incotrò il nemico e trovò Orchies sgomberata. Nella località si trovarono, orrendamente mutilati, venti tedeschi feriti nel combattimento del giorno avanti. Avevano il naso e le orecchie tagliate. Alcuni erano stati soffocati con segature di legno.

L'esattezza del verbale assunto è confermata con la firma di due sacerdoti francesi. Orchies fu rasa al suolo.

Vallona e l'Italia

ROMA 30 (N). Una nota ufficiosa dice che Vallona deve essere considerata da noi come una specie di Gibilterra nell'Adriatico, alla cui sorte l'Italia non potrà mai arrestarsi quando dagli avvenimenti si vedessero lesi gli interessi nazionali.

In sostanza all'Italia interessa l'Albania fino ad un certo punto, ma per Valona non transige.

L'occupazione di Berat
compiuta da 1700 regolari greci

VALLONA 30. Notizie odierne di fonte attendibile confermano che soldati regolari greci e bande epirote hanno occupato pacificamente Berat, inalberandovi la bandiera ellenica ed esortando la popolazione musulmana a fraternizzare coi cristiani. I regolari greci ammontano a circa 1700.

Il popolo di Vallona, stupito della libertà d'azione lasciata ai greci, ritiene che questi occuperanno anche Vallona.

Gli epiroti presso Fieri

BRINDISI 30. Si ha da Vallona che continua l'avanzata dei greco-epiroti, i quali, dopo l'occupazione di Berat, si sono accampati a breve distanza da Fieri. A Vallona, tra gli insorti musulmani albanesi regna vivo panico.

Altri quattro piroscafi inglesi
colati a picco dall'„Emden"

LONDRA 30 (Corr. Bureau). Via Berlino. L'Ammiragliato comunica che negli ultimi giorni l'incrociatore germanico «Emden» ha catturato e affondato nell'Oceano indiano i piroscafi «Tmerrco», «King Lud», «Riberia» e «Toyle». Inoltre catturò una nave porta-carbone. Gli equipaggi delle navi furono trasbordati col piroscafo «Gyfedale», catturato anche esso ma poi rilasciato, che li trasportò a Colombo, dove arrivò ieri mattina.

Il diritto di guerra per mare

In seguito al decreto del Ministero del commercio dd. 20 settembre 1914, vengono pubblicate le seguenti disposizioni emesse dal regio Governo della Granbretagna riguardo l'applicazione alquanto modificata della dichiarazione del diritto di guerra per mare di Londra dd. 26 febbraio 1909 (non ratificata da quella Potenza) da parte delle navi da guerra e dei giudizi delle prede britannici.

Per la durata della presente guerra vigerà l'accordo noto quale dichiarazione di Londra con le seguenti aggiunte ed emendamenti, come se fosse stato in precedenza ratificato dal Governo britannico.

Le aggiunte e gli emendamenti sono i seguenti:

1). In luogo della distinta enumerata all'articolo 22 e 24 della dichiarazione subentrano gli elenchi di contrabbando assoluto e relativo, banditi nel proclama del 4 agosto.

2). Una nave neutrale, alla quale sia riuscito, col concorso di documenti di bordo falsificati, di portare a destinazione nemica del contrabbando, può venir fermata per questo contrabbando, se colta prima del compimento del viaggio di ritorno.

3). *La direzione prevista all'articolo 33 può essere inferita da quals voglia prova adeguata.* Tale direzione (fatto astrazione della supposizione di cui all'articolo 34) è supposta, in quanto le merci siano indirizzate direttamente o indirettamente ad un agente dello Stato nemico oppure ad una persona dipendente dalle Autorità dello Stato nemico.

4). Si presuppone che l'esistenza del blocco sia nota: a) a tutte le navi che abbandonano un porto nemico o vi entrano dopo trascorso dalla notificazione del blocco all'Autorità locale uno spazio di tempo tale da offrire al Governo nemico la possibilità di rendere nota l'esistenza del blocco; b) a tutte le navi che lasciano od entrano in un porto britannico o inquello di uno degli alleati dopo che è resa nota la dichiarazione del blocco.

5). Prescindendo dalle disposizioni dell'articolo 35, il contrabbando relativo soggiace al sequestro quando è dimostrato che esso cade sotto la sanzione dell'articolo 33, qualunque sia la destinazione del naviglio e qualsiasi il luogo ove abbia da seguire lo sbarco del carico.

6). La relazione generale del com tato redattore alla conferenza di diritto marittimo, accettata dalla conferenza nell'undecima seduta plenaria del 25 febbraio del 1909, verrà riguardata da tutti i giudizi delle prede quale esposiz one autentica del senso e del valore della dichiarazione ed i giudizi hanno da applicare le disposizioni della detta dichiarazione secondo le direttive tracciate dall'interpretazione data in questa relazione.

Arruolamenti forzosi a Istip

SOFIA 29 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Il Ministero dell'interno ha ricevuto il seguente dispaccio da Strumnica: «Nella notte scorsa sono arrivati da Istip circa altri 100 fuggiaschi. Essi raccontano cose orribili. La città è circondata da truppe serbe, che portano via con la violenza le persone e le arruolano nell'esercito. Tra la gendarmeria e la popolazione sono avvenuti due volte conflitti con scambio di fucilate. 283 famiglie, i cui capi sono fuggiti in Bulgaria, furono arrestate. La popolazione della città e del distretto è esposta a perquisizioni crudeli».

La risposta di Guglielmo
all'adunanza dei circoli industriali

BERLINO 30 (Corr. Bureau). Al telegramma di felicitazione inviato dall'adunanza dei circoli industriali all'Imperatore Guglielmo è giunta la seguente risposta: «Presidente del Reichstag Kämpf, Berlino. - L'unanime accordo dei rappresentanti di tutta la vita economica germanica e l'energica manifestazione della ferma volontà di condurre vittoriosamente a termine la guerra per l'esistenza, imposta alla nostra patria anche nel campo economico, mi ha vivamente rallegrato. I miei più cordiali ringraziamenti ed i miei più calorosi auguri accompagnano il serio e patriottico lavoro. Dio coroni l'opera con la sua benedizione e faccia che tutti i gravi sacrifici di questi giorni diventino buona semina per l'avvenire felice del popolo germanico e della patria. - Guglielmo I. R.».

Il consiglio della corona in Rumenia
rinviato alla prossima settimana

BUCAREST 30 (Corr. Bureau). Il Consiglio della Corona, che doveva tenersi oggi, fu rinviato al principio della prossima settimana, prevedendosi per quei giorni il ristabilimento del re.

Le condizioni alle quali i monumenti belghi
non sarebbero bombardati

BRUXELLES 29 (Corr. Bureau). Il comando dell'esercito germanico assediante Anversa ha comunicato al Governo belga col tramite degli inviati americano e spagnolo a Bruxelles quanto segue: «Se le autorità militari belghe si obbligano a non utilizzare monumenti d'arte, e specialmente campanili, a scopi militari, le truppe germaniche d'assedio sono pronte a preservare simili edifici nel bombardamento quanto più sarà possibile, ossia nei limiti dell'enorme efficacia esplosiva dei proiettili moderni».

Le vicende del conte Karoly

VIENNA 30 (Corr. Bureau). Il deputato al Parlamento ungherese conte Michele Karoly, che nel ritorno dall'America al suo arrivo a Le Havre in Francia era stato fatto prigioniero e giorni sono fu improvvisamente rilasciato, è arrivato oggi a Vienna e ha raccontato ad un collaboratore della «Neue Freie Presse» le sue avventure.

Il conte Karolyi fu arrestato al Havre, ma poco dopo rimesso a piede libero, perchè con l'Austria-Ungheria non c'era ancora lo stato di guerra. In viaggio per la Spagna fu però di nuovo arrestato e condotto a Bordeaux. Bordeaux era inondata da false notizie di vittoria. Si sentiva però che queste notizie non potevano essere veritiere. Il conte Karolyi sarebbe stato rimesso subito in libertà, se avesse data la sua parola d'onore, di non intraprendere nulla contro gli interessi della Francia. Ciò egli però non poteva fare, sebbene non sia soldato, e ciò particolarmente come capo di un partito, che si è esposto molto anche nella politica estera. Rifiutando la chiesta parola d'onore il conte Karolyi voleva documentare altresì, che quanto separava lui ed il suo partito in passato dal Governo doveva essere messo in disparte nella guerra, perchè in essa vi è solo una meta: l'annientamento dei nostri avversari e la nostra vittoria.

Churchill e la flotta germanica
Un commento inglese

LONDRA 28 (Corr. Bureau) via Berlino. Lo scrittore di cose navali del «Daily Telegraph», Archibaldo Kurt, scrive: Churchill disse di recente che se la flotta germanica uscisse per combattere, sarebbe sepolta come un sorcio nel buco. Purtroppo il buco è difeso ora da cannoni da costa, da mine marine, da cacciatorpediniere e sottomarini. Pertanto lo scavo, oggi, non sarebbe facile nè in realtà potrebbe essere tentato se non con considerevoli perdite di navi e di uomini. Noi rischieremmo molto, la Germania poco.

Churchill non disse poi quando il tentativo avrebbe dovuto essere fatto. Egli naturalmente non può spifferare i segreti dell'ammiragliato di fronte agli stranieri. Se però la cosa va per le lunghe, i tedeschi continueranno nelle operazioni attuali di difesa passiva con i sottomarini. Potremmo tollerarlo?».

La moratoria in Inghilterra

BASILEA 30 (Corr. Bur.). Secondo una notizia da Londra al «Temps», il Governo inglese deliberò la fine della moratoria appena per il 4 novembre a. c.

Misure militari in Bulgaria

SOFIA 30 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Nei circoli governativi si ha l'intenzione di congedare a tempo indeterminato certi contingenti, presentemente sotto le armi e di richiamare nello stesso tempo le classi di riserva agli esercizi militari per completare gli effettivi necessari al servizio di guarnigione e al mantenimento dell'ordine.

LA GUERRA NELLE COLONIE
Un combattimento tra giapponesi e tedeschi a Tsingtao

TOKIO 30 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: I giapponesi hanno attaccato domenica i tedeschi a cinque miglia da Tsingtao.

TOKIO 30 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: Un comunicato ufficiale dice: In un attacco a terra nelle adiacenze di Tsingtao i giapponesi ebbero tre morti e dodici feriti.

Il movimento russofobo in Persia

COSTANTINOPOLI 29 (Corr. Bureau). Secondo notizie pervenute a questi circoli persiani, i capi ecclesiastici schiiti di Kerbela e Nedjef (Turchia), considerati come supremi capi religiosi della Persia, hanno diretto alla nazione ed alle tribù persiane un manifesto in cui dicono, tra altro: «E' giunto il momento della liberazione della Persia dal giogo russo». Il capo della tribù di Kardar, Jalik Khan, avrebbe passato con gli sciasevenni il confine russo e sarebbe avanzato fino a Kysyl-Agac presso Lenkoran, su territorio caspico.

Anche l'Afganistan contro la Russia

COSTANTINOPOLI 30 (Corr. Bureau). Un giornale locale riproduce dal giornale ufficioso dell'Afganistan, «Aradjulah Barulafghan», la notizia che l'emiro dell'Afganistan ha inviato circa 400.000 uomini di truppe regolari, al comando di suo fratello Nasr Ullan Khan, all'occupazione della città di Beschawar, la chiave dell'India. Un'altra colonna di 300.000 uomini, agli ordini dell'erede del trono, marcia contro la Russia.

Estrazioni

VIENNA 30 (Corr. Bureau). Nell'odierna estrazione della Lotteria austriaca a classi fu estratta una vincita per corone 5000, che toccò al numero 11920.

CRONACA LOCALE

I benefattori ideali

Da noi, come in tutti i paesi, da quando è incominciata la grande guerra europea, la pulsazione della vita locale - vita non di campanile, ma di città, di provincia, di gruppo etnico - s'è per così dire arrestata sotto l'azione incalzante e stupefacente degli avvenimenti a dismisura più ampi.

I 648 fanciulli inscritti nella scuola italiana di Guardiella sembrano quasi una notizia estemporanea in quest'ora di universali conflagrazioni armate; in realtà, con quella piccola cifra così lieta, così significativa, l'orologio dello sviluppo nazionale cittadino ha battuto regolarmente il suo quarto d'ora: l'ha battuto come sarebbe avvenuto se fosse durata la pace; l'ha battuto per continuità di vita, indipendentemente dalle circostanze straordinarie dei tempi.

Ed ha fatto pensare, con quel suo battere breve e spontaneo, agli uomini che sempre ebbero fede in questo natural progredire del carattere italiano con il progresso urbano di Trieste; agli uomini che, in mezzo a lotte spesso difficili ed aspre, costantemente operarono con il convincimento profondo che l'elemento etnico italiano non era qui destinato a soccombere,

Anche questi uomini ci sono passati dinanzi negli ultimi tempi; volle la ventura, o volle la morte, che noi ce ne ricordassimo proprio tra il frastuono degli avvenimenti di guerra, così facili a suscitare oblii. Passarono feretri: quello di Felice Consolo poche settimane addietro; ieri quello di Camillo Bidoli, schietta modesta esemplare incarnazione del cittadino amante del paese; risorsero nel giro degli anni giornate commemorative: quella di Felice Venezian, il cui nome sempre più fulge e irradia come diamante; s'offerse felice evento a salutare un vegliardo onorando: Moisè Luzzatto, il primo autore della grande opera scolastica del Comune di Trieste. Nomi: e furono vite; vite nobilmente spese, fino alla morte o fino alla più tarda vecchiezza, per amore dell'ascensione civile dell'italianità in questa terra.

. Ricordiamoci adunque ancora una volta degli uomini, i maggiori ed i più modesti, che antevidero questo sviluppo armonico della

Furono benefattori ideali: e conforti come quelli che ci vengono dall'affollata nuova scuola italiana di Guardiella sono il riconoscimento del beneficio nei suoi risultati.

Per l'ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero: Calzoleria Mödling cor. 10; prof. Giorgio dott. Vortmann cor. 20.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Calzoleria Mödling cor. 10. - Inneggiando a S. Micel, nella trattoria «Alla Fiducia», in via Giulia, cor. 5.60.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Paolo Giunchi cor. 3, Leopoldo Kleinschuster 10, Capitanato Distrettuale, Pisino 1269.23, Municipio di Montona 794.34, Società di consumo, Lengera N. 169, 10, Società slovena di Guardiella 15, i. r. Posto di Gendarmeria, Pirano, 25; inoltre doni dai signori: Alice Diks, Emilio Walker, parroco di Portole, A. V. Perkon.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Calzoleria Mödling cor. 10; dall'armo del piroscafo lloydiano «Bruenn» cor. 16.

Per il fondo pro disoccupati triestini ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Camillo Bidoli, dalla sorella Emilia Francol e consorte cor. 10; dal sig. Francesco Braune cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Cesare Deelich, dalla famiglia Giusto Hirn cor. 10.

Da Amalia, Beatrice, Umberto, Roma, in sostituzione di un fiore sulla tomba lontana dell'indimenticabile amico capitano Eduardo Prosdiner, cor. 30.

Per onorare la memoria della famiglia del prof. Dusatti perita nel disastro del «Barone Gautsch», dal collegio dei professori del I Ginnasio superiore comunale cor. 31.

Dagli impiegati della ditta Morco, Fleischer e Co. (contributo mensile) cor. 59. - Calzoleria Mödling cor. 10.

— XXXI lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi periodici a favore dei disoccupati: Pietro Antonio Braida cor. 100, Adele Udovicich 100, Carlo Arch (III contributo mensile) 100, Felce Scabar 100, cav. Giovanni de Renaldy 100, Iodolfo Mangold 100, Klasing e Co. 200, Sofia ved. Bois de Chesne 100, Beltram e Brandolin 100, Riccardo Pupnick 100, Vito Rastelli 100, Baumann e Protti (Carlo e R. Albert) 100, Ernesto Amedeo Camus 100, Società di navigazione «Ragusea» 100, Zennaro e Gentili 100, Federico Renner 100, Guglielmo Renner 100.

Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: impiegati della locale filiale della Banca austro-ungarica cor. 52.18; Anna ved. Ciescovich 50, dott. Marcello Rogers-Nathan 30, Vittorio Feso cor. 25.

Un appello delle mastre dell'Associazione Operaia pro figli dei disoccupati. Il Consiglio delle mastre dell'Associazione Operaia triestina, costituitosi, com'è noto, in Comitato di soccorso per i figli dei triestini disoccupati, rivolge ora il seguente manifesto alla cittadinanza:

«Poi che con magnifico slancio, seguendo l'immediato incitamento del vostro cuore generoso, deste tutti, ognuno a seconda delle sue forze, il vostro tributo a soccorrere i disoccupati, integrate e coronate questa opera ammirevole di beneficenza, e soccorrete anche i loro figiuoletti, che meschini e male coperti, saranno esposti ai rigori del gelo invernale. Il vostro aiuto, provvido e pronto, impedisce che la stagione inesorabile faccia strazio di mille e mille gracili vite, e che quei miseri corpi, cui la fame risparmiò se non l'indigenza, doloranti ed estenuati dal freddo, siano travolti da malatti insidiose.

«Cittadini! Nelle vostre case, nelle vostre famiglie, dovunque vi lega un affetto, un'amicizia, diffondete quest'opera di soccorso, e raccogliete que le vesti, quelle calzature, quegli indumenti di cui vostri figli possano, senza grave sacrificio, privarsi, per coprire e riparare i bambini dei disoccupati. E quest'atto nobilissimo di pietà e di civismo insieme, rendameno dura la sorte, che sovrasta a ante grame esistenze, e più lieta e più serena la vostra coscienza».

Le offerte, che possono consistere in qualunque effetto di vestiario, anche usato, sono da rivolgersi alla sede del Comitato presso l'Associazione Operaia triestina, via del Tintore 3, I piano (dalle ore 9 alle 12 e dalle 5 alle 9 pom.).

Le nuove liste dei malati e feriti pervenuteci, contengono i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali:

Ricoverati negli ospedali di Vienna: all'osp. di riserva N. 1, il primotenente Colomanno de Voinovich, del regg. 27, fant. terr., II batt., nato a Legnago 1865, ferito di fucile al braccio sinistro; all'osp. del IV distretto, il sergente di fant. regg. 4, IV comp., Giorgio Roschitz, nato a Lissa, 1875, colpito di fucile al costato destro; all'osp. del IV distr., il volontario Edoardo Lozej, del regg. bosno-erzegovese N. 4, nato a Trieste, 1892, malato; all'osp. privato di S. Francesco, V distr., il tenente Oscar Schilz, del regg. fant. 36, XI comp., da Trieste, 1892, malato; all'osp. del VII distr., il sergente Lino Addobbati, del regg. fant. N. 1, nato a Zara, 1891, malato; all'osp. della Landwehr N. 1, il riservista Giuseppe Brach, del regg. fant. 27, comp. 9, da Terzo, 1889, malato, e il riservista Romano Bressan, stesso regg., comp. 7, nato a Bruma, 1886, malato; all'osp. del II distr., il cacciatore Giuseppe Camproghier, regg. cacc. tir. N. 1, comp. 3, da Cattaro, 1890, ferito di punta all'avambraccio; all'osp. della Landwehr N. 1, il riservista Carlo Collenz, regg. fant. 27, comp. 7, da Gorizia, 1886, malato, all'osp. Stefania del XVI distr., il soldato Francesco Concian, del regg. 97, comp. 1, da Gradisca, 1881, malato; alla policlinica del IX distr., Michele Cocancig, regg. 27, comp. 7, da Gorizia, 1879, ferito al quarto dito della mano sinistra; all'osp. Landwehr N. 1, Giovanni Furlan, del regg. 97, comp. 7, da Fogliano, 1888, malato; il riservista Francesco Grigolon de Sales, del regg. 27, comp. 16, da Grado, 1882, malato; il riservista Domenico Tomsig, del regg. 27, comp. 16, da Gorizia, 1880, malato; il ris. Giuseppe Zanutin, del regg. 27, comp. 11, da Viscone, 1888, malato; all'osp. Stefania XVI distr., il cannoniere Francesco Vecchiet, della 22. divisione, 1. batteria, da Trieste, nato nel 1891, con contusione alla gamba sinistra. all'osp. F. G. del X distr., Nicolò Soldo, del regg. fant. N. 4, comp. 14, da Trieste, 1889, ferito al cubito destro; all'osp. di riserva N. 8, del XVIII distr., Antonio Stipanez, del 7. regg. fant., 4 comp., da Pirano, 1883, ferito; all'osp. Stefania del XVI distr., Mario Penn, sold. del regg. 97, comp. 13, da Trieste, 1892, ferito all'avambraccio sinistro; alla policlinica del IX distr., Giuseppe Pregarz, del 7 regg. art. da campo, colonna 2, da Trieste, 1880, malato.

A Budapest, all'osp. Goud. Viseles, il primotenente bar. Lorenzo Formentini, del regg. ulani N. 2, da Gorizia, 1880, ferito al piede sinistro, e il tenente Oscar de Grisogono, del batt. di pionieri N. 4, da Zara, 1881, ferito al braccio.

A Pola, osp. di marina, il mar. di I cl., Borto o Pitacco, da Pirano, 1879, affetto da tifo intestinale, e il mar. di IV cl., II comp., Ermenegildo Suberti, da Grado, 1883, ferito al costato sinistro.

A Szombathely, osp. di riserva, Giovanni Pogatan, regg. 7, da Trieste, 1887, ferito di punta.

Arrivo di feriti. Degli ammalati e dei feriti arrivati ieri l'altro, si recarono all'ospedale dell'Austro-Americana i seguenti del 97.o reggimento fanteria: Matteo Zubin, compagnia XIV Pietro Stocovaz, Giuseppe Verbanaz, Domenico Frandolich, Ernesto Renner, Giuseppe Padovan e Luigi Zurch dell'XI compagnia.

Uscirono dall'anzidetto ospedale: Isidoro Paliavez, Matteo Locosegliaz e Giovanni Bursich, tutti del 97.o fanteria.

All'«Austria» si recò ieri Antonio Apollonio del reggimento cacciatori; uscirono da questo ospedale undici militi, tutti in convalescenza.

★ Con i treni di ieri mattina giunsero alla Stazione della Meridionale sei militi in permesso. Furono accompagnati all'ospedale dell'Austro-Americana per compiervi il prescritto periodo di contumacia.

Col treno delle 5.35 pom. arrivarono due militi in permesso, che si recarono a casa.

Alle 9.10 pom. arrivarono nove militi fra feriti, ammalati e in permesso, che il vice-protofisico dott. Jellersitz inviò con l'omnibus, per la prescritta contumacia, all'ospedale dell'Austro-Americana.

★ All'Ospedale civico vennero accolti ieri i seguenti militi: Giovanni Pacletig, abitante a Grignano; Domenico Riosa, abitante a Trieste, e Antonio Druzetic da Divacciano, tutti ammalati appartenenti alla milizia territoriale.

Arrivo di soldati malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 30: Oggi sono arrivati qui dal campo i seguenti militi ammalati: Giacomo Trideri da Maria Laass di Stiria, della leva in massa batt. 13, I comp.; Massimiliano Stoz da Bernberg di Carinzia, pioniere; Francesco Prunk da Vrem di Divaccia, della leva in massa. I tre feriti arrivati ieri, cioè Carlo Ballaben e Leopoldo Mezzorana sono da Farra, Nicolò Facchinetti è da Grado.

Soldati di Trieste e della Regione, a Linz. Abbiamo da Linz, 29: Negli ospedali di questa città sono degenti i seguenti soldati del 97.o fanteria, pertinenti a Trieste o ad altri luoghi della Regione Giulia: Eugenio Bernobich, di Trieste, via dei Giuliani 29, ferito alla mano sinistra; Angelo Canesin, di Cormons-Borniano, ferito alla mano destra; Giuseppe Piriavich, di Prosecco, ferito alla mano sinistra; Arturo Gardanol, di Aquileia-Belvedere, ferito al dito indice della mano destra; Giovanni Rosach, di Pinguente, ferito al dito mignolo della mano sinistra; Giuseppe Gigante, di Portorose, ferito al pollice della mano sinistra. Tutti del resto godono buona salute.

La novella sulla moratoria. Presso la Camera di commercio si trova ostensibile il testo ufficiale della novella sulla moratoria, e si deve rilevare improposito che la notificazione precedente va modificata nel senso che: crediti sorti prima del 1. agosto 1914 e scaduti a) fino al 14 agosto 1914 sono pagabili con 25% rispettivamente almeno 100 corone, più interessi su tutto il credito e accessori il 14 ottobre 1914, con 75% il 30 novembre 1914; b) fra il 15 agosto e il 30 settembre 1914 sono pagabili con 25% risp. 100 corone e accessori come sopra 61 giorni dopo la scadenza, con 75% il 30 novembre 1914. (Per esempio: orig. scadenza il 20 agosto 1914 25% il 19 ottobre 1914, 75% il 30 novembre 1914; orig. scadenza il 20 settembre 1914 25% il 19 novembre 1914, 75% il 30 novembre 1914); c) dal 1. ottobre 1914 in poi sono pagabili 25% come sopra alla scadenza originaria, però non prima del 14 ottobre, 75% 61 giorni dopo la scadenza. (Per esempio: orig. scadenza il 5 ottobre 1914: 25% il 14 ottobre 1914, 75% il 4 dicembre 1914; orig. scadenza il 15 ottobre 1914: 25% il 15 ottobre 1914, 75% il 14 dicembre 1914).

Le merci per la Bosnia. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che in conseguenza alla forte affluenza di merci a Bosniach-Brod, venne sospesa, fino a nuovo ordine, l'accettazione di merci d'ogni specie destinate per la Bosnia oltre la sumenzionata stazione. Merci già inoltrate verranno trattenute e messe a disposizione degli speditori.

★ Venne ripreso il traffico per merci private in spedizioni a vagoni completi sulle linee Oswiecsim, Skavina, Podgorcze, Plaszow delle Ferrovie dello Stato. Merci su queste linee potranno proseguire a destinazione.

Ricerca di operai carpentieri in legno. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci informa che i carpentieri in legno ancora disoccupati sono invitati a presentarsi tosto all'Ufficio, essendovi richiesta urgente di questa categoria di operai.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Camillo Bidoli, dai signori: Giovanni Smerchinich cor. 5; Ehrenfeld cor. 2, Barison cor. 2; Caburi cor. 2; Marin cor. 1; Bainella cor. 1; Rieger cor. 1; Dougan cor. 1; Mosettig cor. 1; De Angeli cor. 1; Coen cor. 1; De Lorenzi cor. 1; Segrè V. cor. 1; Segrè G. cor. 1; Ivancich cor. 1; Contento cor. 1; Kappler cor. 1; Sfetez cor. 1; Fanelli cor. 1; Pagnacco cor. 1; Marassich cor. 1; Nigris cor. 1; Scrosoppi cor. 1; W. cor. 1; N. N. cor. 0.70; G. M. cor. 0.50; G. F. cor. 0.50; Tomsich cor. 0.50; Levi cor. 0.50; Peruzzi cor. 0.30; Cargnielli cor. 1; Lonschar cor. 1; Segalla cor. 1.

103.o contributo mensile della prima decuria, per ottobre, cor. 10.

61.o contributo mensile dei «Sempre pronti» cor. 35.

28.a raccolta dal gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 4.66.

Frutto della musinetta, pro agosto e settembre, cor. 6. - G. B. Savio cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Luigi Pascutti cor. 50, dal sig. Michele Giannopulo cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'adorato loro figlio Antonio Giuseppe Giadrossich, da Giovanni e Margherita Giadrossich cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, cor. 50 a favore della Casa di Nazaret, cor. 50 a favore del Pio Fondo di Marina e cor. 50 a favore della Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Società fra cittadini del Regno cor. 20; dai signori Riccardo e Mary Tischler 20; dal dott. Edmondo Rimini 20; da alcuni impiegati del Ramo Vita della Riunione Adriatica di sicurtà 12.

Nuova carta. La casa editrice G. Freytag e Berndt di Vienna ha pubblicato una bellissima e molto economica carta a colori dei confini dell'Austria-Ungheria e della Serbia (1:1.200.000) che si può avere dai librai. Il suddetto stabilimento cartografico ha pubblicato inoltre una nuova edizione della carta della Penisola Balcanica (1:1.200.000).

I veicoli da oggi in poi
terranno la sinistra!

Oggi, come abbiamo annunciato, andrà in vigore il decretato «cambiamento di mano» nella direzione dei veicoli. Tutti i veicoli (tram, vetture, automobili, motociclette, biciclette, carri e carretti) dovranno, percorrendo qualunque via della città o strada del territorio, tenere la sinistra anzichè la destra come si usava qui e in provincia da tempo immemorabile.

Tale cambiamento, che forse a gran parte della popolazione potrà sembrare di poca importanza, ne ha invece moltissima quando si consideri la lunghissima abitudine che hanno tutti i conduttori di veicoli, cocchieri, vetturini, carrettieri, ciclisti, motociclisti, «chauffeurs» ecc. di percorrere le vie tenendo la destra. Perciò tale cambiamento, specialmente nei primi giorni, potrà causare qualche inconveniente; ma si può sperare - anche per la buona volontà del pubblico - che gli inconvenienti saranno minimi, per il fatto specialmente che tutti i conduttori di veicoli procederanno a velocità moderata e se si atterranno scrupolosamente alle seguenti disposizioni ufficiali emesse dall'autorità:

«Nella città immediata di Trieste col suo territorio tutti i veicoli (vetture, carri, automobili, motociclette, biciclette ed altri simili) dovranno tenersi alla parte sinistra della strada, scansare a sinistra e precedere a destra, come pure dovranno in questo senso fare posto ai veicoli che vogliono procedere od a quelli che vengono incontro. Quando due veicoli si incontrano contemporaneamente ai crocevia, si dovrà lasciar precedere il veicolo che viene dalla parte sinistra.

«Tutti i veicoli dovranno scansare le carrozze dei membri della Corte Sovrana, i distaccamenti militari in marcia, le processioni ed i convogli funebri. Egualmente dovrà ogni altro veicolo scansare le messaggerie postali, i carri di pompieri che si portano sul luogo dell'incendio nonchè i carri dell'ambulanza sanitaria».

Tale disposizione non vale soltanto per Trieste col suo territorio e per il Goriziano, ma bensì per tutta la Monarchia tranne per l'Istria ed il Vorarlberg. Nell'Istria e nel Vorarlberg, ove le Diete rispettive non accettarono sinora tale norma di circolazione, si continuerà a tenersi a destra, a scansare a destra ed a oltrepassare a sinistra.

Carità e Lavoro. Mentre le varie istituzioni sorte per vincere le gravi difficoltà del momento continuano le larghe distribuzioni di centinaia di pranzi alle famiglie dei disoccupati e dei richiamati, «Carità e Lavoro» la benefica società che conta già al suo attivo tante benemerenze, ha voluto concorrere anch'essa in una forma modesta, intima, quasi famigliare, al sollievo di qualche essere colpito dalla sorte. Fra gli abituali clienti della società, ai quali essa fornisce di solito lavoro, raccomandazione, aiuto, ve ne sono alcuni le cui famiglie non appartengono nè a disoccupati nè a richiamati, ma soffrono pure; nel momento attuale, d'un inasprimento all'usata povertà. Operai che non hanno lavoro che due o tre giorni per settimana; povere cucitrici cariche di famiglia, il cui bilancio era colmato di solito dalla generosità d'un parente il quale ora ha dovuto restringer le spese; tutta gente la quale trova più difficilmente aiuto, ora che la sollecitudine della cittadinanza si volge a coloro che son colpiti più direttamente e immediatamente. A sollevare almeno alcune di queste tristezze, le buone signore di «Carità e Lavoro» hanno offerto a qualche famiglia più bisognosa di dar il pranzo a uno o due bambini. Così se ne sono raccolti una ventina, che ogni giorno vengono a pranzare in una delle salette della società. Vengono tutti contenti, siedono con aria soddisfatta intorno alla tavola che le signore o le signorine preparano; si conoscono ormai fra loro, conoscono le signore; e par di vedere una tavola di famiglia, a vederli così tutti uniti, maschietti e femminucce, ragazzetti più grandicelli e bimbi ancora tutti ricciuti; a vederli mangiare così di gusto i cibi semplici, ma sani e gustosi, il buon piatto di minestra, i legumi, il pane, talvolta la carne, offerti con un sorriso e una carezza. Si trovano tanto bene, i bimbi, che qualcuno vorrebbe anche accompagnar con sè qualche amico; una bambinetta di sette anni, carina e svelta, è venuta addirittura ieri, con un'altra piccina dicendo alle signore, con aria d'intelligenza: «Ha fame anche lei». E a vederle così fiduciose tutt'e due, non è stato davvero possibile rifiutare. Così seguita a svolgersi giorno per giorno quest'attività utile, modesta e simpatica; ed è a sperarsi che possa continuare ancora, poichè alcune persone di cuore vi sono interessate, hanno voluto offrire per facilitarne la continuazione, doni abbastanza importanti, augurando che altri nomi e altre offerte vi si aggiungano a sovvenire l'opera gentile e fraterna che «Carità e Lavoro» ha voluto compiere.

La chiusura serale delle macellerie. Da oggi, 1. ottobre, le macellerie si chiuderanno alle 7 pom.

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo famigliare «Coppelia» darà questa sera alle 8.30 una serata di varietà nella propria sede di via S. Marco 17. Suonerà l'orchestra sociale.

La tragica fine di una madre
L'arresto di una levatrice

La signora Anna Gerolini, abitante a S. Luigi, e madre di alcuni figli oletti, da più giorni era alquanto sofferente. Lunedì, però, il suo male si aggravò sensibilmente ed i suoi famigliari decisero di chiamare un medico. Il sanitario, visitata la donna, rilevò che subiva le conseguenze di un procurato aborto fallito. Lo stato della donna era estremamente grave ed il medico ordinò che venisse trasportata immediatamente all'Ospedale. I sanitari del pio luogo sentenziarono che un'operazione si rendeva indispensabile e, considerata la gravità dell'atto, durante il quale l'infelice avrebbe potuto anche soccombere, ne avvertirono i suoi congiunti. Questi, impressionati, chiesero ai medici che l'operazione venisse ritardata e ciò perchè volevano far venire il marito della donna il quale, richiamato, prestava servizio a Fasana.

Alle 10 di sera, però, visto che lo stato della sofferente andava sempre più aggravandosi, i medici decisero di non attendere più oltre e sottoposero la Gerolini all'atto operatorio. Questo riuscì bene; tuttavia però verso le 2.30 di notte la disgraziata rese l'estremo respiro. Morì senza prima aver ricevuto il bacio estremo del proprio marito, il quale arrivò a Trieste appena alla mattina dopo.

La cosa fu partecipata alla polizia la quale, aperta un'inchiesta, rilevò che negli ultimi tempi la Gerolini era stata in relazione con la levatrice Carla Viola, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 805. E, sospettando che la levatrice avesse sottoposta la Gerolini ad una delle tante operazioni proibite dalla legge, martedì mattina inviò un agente ad arrestarla. La Viola dichiarò di aver ricevuto la Gerolini in casa sua nel pomeriggio del 11 settembre u. s. La donna l'aveva pregata di aiutarla nelle sue intenzioni, ma che ella si era energicamente rifiutata di accondiscendere. Aggiunse averle detto la Gerolini di aver già tentato vari mezzi per uscire dallo stato di maternità.

— Ammettiamo pure che le cose siano passate come lei dice - osservò il commissario - ma in questo caso sarebbe stato suo dovere d'avvertire l'autorità.

— Sa, quando si può evitare di far del male....

— E per non far del male, se ne crea uno maggiore!

Ad interrogatorio esaurito, la levatrice fu condotta in prigione.

La dolorosa fine di un fanciulletto. Lunedì notte il dott. Luigi Monti, del nostro Ospedale, che si trova quale richiamato a Pieris, fu pregato di recarsi in una casetta di campagna nella quale un fanciulletto ardeva dalla febbre. Il sanitario vi si recò sollecitamente e trovò il ragazzino di 6 anni Albino Visintini, il quale, causa la forte febbre che lo dominava, delirava. La madre del piccoletto narrò:

— Giorni fa, camminando scalzo per la campagna, il mio caro angioletto mise inavvertitamente il piede destro su una ramata di spini ed uno di questi gli si conficcò nella pianta. Rincasò piangendo disperatamente per gli atroci dolori ed io, fortemente impressionata, mandai a chiamare il medico. Questi, constatato che lo spino gli era rimasto nella ferita, glielo estrasse e quindi gli prescrisse alcune cure. Dopo alcuni giorni - continuò la povera madre - il piccino si sentì meglio e volle recarsi alla scuola. Colà, però, fu colto da forti dolori e da indicibile febbre, tanto che il maestro me lo fece rimandare a casa. Ora, come vede, delira dalla febbre ed io non so più a quale santo votarmi.

Visitata la ferita, il sanitario constatò che si trattava di un caso di tetano e ordinò alla donna di trasportare immediatamente il piccino all'Ospedale, nella nostra città. Così fu fatto. I sanitari del pio luogo fecero tutto il possibile per salvare il miserello, ma tutte le loro premure riuscirono inutili: l'altra sera alle 11 lo sventurato ragazzino cessò di vivere!

Le disgrazie arrivano quando meno si aspettano. Ieri, pochi minuti prima di mezzogiorno, l'undicenne Vittoria Pregarz, abitante al pianoterra della casa N. 23 di via del Molino a vento, stava agucchiando all'esterno della sua abitazione, seduta su una piccola sedia. Ad un tratto, per correre dalla propria madre che la chiamava in cucina, la poverina si alzò e, sollevati i capi del grembiule dove teneva oltre al suo lavoro anche le forbici, si avviò verso casa. Sfortunatamente, però, incespicò e cadde: disgrazia volle che una delle lame delle forbici la ferisse all'addome. Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica, il quale constatato che la ferita era penetrante in cavità e che dal forellino usciva un lembo dell'omento, ne provvide il trasporto all'Ospedale. Alle 5 pom. il dott. Massopust, primario della decima divisione, operò la ragazzina praticandole la recisione dell'omento che sporgeva.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 5.45 una guardia di finanza si recava al riparto del postamento dei civici vigili di via Ferdinomo e avvisava che nella caserma di finanza al N. 4 di Campo Marzio era scoppiato un incendio. Oltre a quei vigili si recarono sul luogo anche quelli dell'appostamento principale al comando del sottotenente Bugliovaz, il quale rilevò che causa la combustione spontanea di una certa quantità di stoppa imbevuta d'olio il fuoco si era sviluppato in un magazzino al pianoterra della caserma adibito a deposito di materiali di bordo. Il fuoco che poteva avere serie conseguenze, merce il pronto intervento dei vigili fu estinto in breve. Il danno è minimo.

Infortunio al cantiere di S. Rocco. Ieri mattina alle 6, il fuochista Antonio T-scan, di 59 anni, abitante a Muggia, si recò al lavoro per accendere la caldaia della locomotiva adibita a trasporto di materiali. Alle 7 disceso un momento, nell'atto di risalire sulla locomotiva, disgraziatamente pose un piede in fallo, scivolò e cadde riportando la lussazione e la frattura del radio del braccio destro. Raccolto, fu trasportato nell'ambulanza del cantiere, ove telefonicamente chiamato si portò tosto il dott. Carabaich, che dopo le cure più urgenti lo inviò all'Ospedale di Trieste.

Le sorprese degli assenti. L'altra sera alle 8.30, quando rincasò, la giornaliera Lucia Tamaro, che occupa una stanzetta dell'appartamento di Giuseppina Soch al N. 6 di via del Toro, trovò tutto nel massimo disordine. Non c'era alcun dubbio: nella sua stanzetta doveva essersi trattenuta qualche persona estranea. Come si accinse a rimettere le sue cose a posto, constatò la sparizione di un vestito da donna, quattro camicie, una blusa, una sottana e tre biglietti del Monte di pietà, il tutto per il complessivo valore di [illegible] corone. E poichè inutili riuscirono tutte le indagini fatte, non le restò che denunciare il furto patito al commissariato di via Luigi Ricci.

Grave caduta a bordo. Iersera intorno alle 8, un marinaio di cui non si conosce il nome, cadde da otto metri nella stiva del piroscafo «Danubio» che si trova in riparazione nel «dock» del cantiere San Rocco. Riportò una grave ferita al basso ventre ed al mento. Chiesto l'intervento medico, accorse il dott. Carabaich che prestò al poveretto alcune cure.

Scottato con l'acqua bollente. Iersera veniva portato alla Guardia medica il bambino di 20 mesi Edoardo Mani, il quale aveva alcune scottature al mento, al collo ed al braccio sinistro: miserello s'era rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente. Il sanitario gli prestò le cure del caso.

Le... carezze della vicina. Iersera si presentò alla Guardia medica Stefania Gherdol, di 29 anni, abitante in via del Salice N. 21, la quale aveva un'ematoma al capo e alcune contusioni al naso e al braccio destro. Raccontò ch'era stata bastonata da una vicina per questioni avvenute fra di loro. Ebbe le cure del caso.

Il sasso del coetaneo. Perchè colpito da un sasso lanciatogli da un suo coetaneo, ieri nelle prime ore del pomeriggio fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzetto Milovan Fernetich, di 6 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 750, al quale il sanitario riscontrò e medicò una ferita lacera all'occipite.

Cadute. Ricorsero ieri all'Ospedale: Antonia Doz, di 67 anni, da Lorenzo di Daila (Umago) per la frattura del femore sinistro; Giordano De Cilia, 5 anni, per una ferita alla regione sopraorbitale sinistra e una escoriazione al braccio sinistro. La Doz fu ricoverata nella quarta divisione.

Ricorsero invece alla Guardia medica: Attilio Deltin, di 37 anni, caffettiere, abitante in via Pondares N. [illegible] per una ferita lacero-contusa alla fronte; Elena Berberovich, di 4 anni, abitante in via Cecilia de Rittmayer N. 10, per la distorsione e contusione alla spalla sinistra; Mario Fantini, di 2 anni e mezzo, abitante in via del Molin grande N. 20, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Mario Laser, di 3 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5, per una ferita lacera al labbro superiore; Maria [illegible]ervisco, di 30 anni, abitante in via de' Riccardi N. 24, per una contusione all'occhio sinistro; Maria Slataper, di 10 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. [illegible], per una ferita alla guancia sinistra; Ettore Marinelli, di 3 anni, abitante in via Vittorino da Feltre N. 3, per una contusione alla spalla destra; Mario Uchme di 17 anni, agente, abitante in via Cirino N. 462, per la distorsione del piede sinistro; Renato Urizio, di 4 anni, abitante in via della Madonnina N. [illegible], per una ferita alla mano sinistra; Fresso Sarez, di 9 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, per una ferita al piede destro.

Corrispondenza aperta. *G. P.* La voce silhouette ha una curiosa origine: nel 1759 la Francia ebbe un controllore generale delle finanze, Stefano de Silhouette, che si rese subito famoso per l'arditezza dei suoi espedienti finanziari per risanguare il tesoro dello Stato. Ma poichè pretese di ridurre i sussidi reali ai grandi, d'imporre contribuzioni ai nobili, di creare una banca reale, di far denaro ad ogni costo, riducendo le spese al puro indispensabile, i cittadini cominciarono a metterlo in burletta. Il suo nome passò, per esempio, ad una specie di calzoni senza tasche, e alle figure fatte di poche linee. L'Accademia di Francia ammise quella voce per designare una immagine segnata con poche linee, nel dizionario della lingua francese nel 1835. — *Svizzero.* La guerra detta del «Sonderbund» (1847), cioè fra i cantoni liberali (protestanti) e quelli conservatori (cattolici) della Svizzera, mise l'un contro l'altro due eserciti, l'uno di 100.000, l'altro [illegible] 5.000 uomini. I cattolici furono battuti. Complessivamente si ebbero 102 morti e 376 feriti. — *Impère.* Per togliere l'ossido dalle lastre di zinco si fa fondere a bagno maria in un vaso di latta della sugna (grammi 250) e della canfora (grammi 16). Sciolta la canfora, si ritira il vaso dal bagno e si aggiunge piombaggine in quantità sufficiente per dare alla sugna il colore dello zinco. Con la composizione calda si spalma lo zinco, quindi si pulisce con un panno. — *Hadschi.* «Chi beve acqua del Nilo [illegible]». — *Medea.* Acqua calda, niente altro. — *[illegible] libera.* Il velluto si pulisce sfregandolo fortemente con un pannolino imbevuto di ammoniaca liquida; quindi si lava con essenza di trementina e limone. — *Cesare Giusto.* Scriva alla Direzione del Conservatorio di Pesaro. — [illegible] 1) Rivolga la generosa offerta alla sezione statistica del Magistrato e, nel caso concreto il sussidio dovrebbe essere di circa sei corone al giorno. I reclami vanno diretti personalmente alla Commissione che risiede al Municipio. — [illegible]. Le liste contengono i nomi dei morti, dei feriti, dei malati, dei dispersi e dei prigionieri. — *Cambiale.* La moratoria ha prorogato le scadenze di due mesi. — *Anguria.* La pretesa non potrebbe essere che per i giorni in più che si è occupato il quartiere. — *Gelsomino.* [illegible] di maggio, non le sembra abbastanza [illegible]. — *Costanza mia.* 1) Alla diplomazia, la prepara l'Accademia orientale di [illegible]. 2) Perchè quivi, in certi casi, non si concede l'estradizione. 3) Qualche diecina di [illegible]. Il numero preciso non si sa nè forse si saprà mai. — *Praticante di farmacia.* Alla prima domanda non possiamo rispondere. Alla seconda: dopo la guarigione si accorda un breve permesso. Quindi al campo. 3) S. Fer[illegible] 18 ottobre. — *Curioso.* Non si può precisare una cifra, poichè molte delle quote non sono ancora incassate. Tuttavia, in cifra tonda, si può parlare di circa 50.000 corone. — *Universitario.* Si, l'apertura seguirà pressochè regolarmente. — *Bianca.* Ella deve rivolgere la domanda al comando militare. — *Assiduo lettore 18.* Non è vero. — *Italiano, Gorizia.* Si. — *Interessante e altri richiedenti.* Per informazioni su piroscafi a.-u. al Governo marittimo. — *Provinciale.* 1) Le mansioni non si possono precisare, ma, a seconda del bisogno, servizi di sanità, intendenza e simili. 2 Escluso finora al[illegible]. — *Krasnik.* Il giallo della tintura di iodio sparisce da sè. Bastano le semplici lavature con [illegible]. 2) Per l'acqua di violette: tintura di [illegible] 30, d'iride 30, essenza di muschio 60, [illegible] di gelsomino 60, di gaggia 120, di rosa [illegible] di violetta 480. — *Sandrino.* 1) Per il momento no. 2) Si. La domanda va diretta alla Luogotenenza, sezione militare). 3) Ammoniaca liquida ed essenza di trementina. — *Uno che [illegible] e Amici.* Loro non sono tra i colpiti dalla chiamata. — *Estratto di caffè.* L'estratto di caffè si prepara versando in un chilogrammo di caffè tostato di recente e contuso, collocato in largo imbuto, tre litri d'acqua bollente. Raccolto il liquido, lo si tiene a parte, e si continua a versare sul caffè bollente sino ad esaurimento, ossia finchè il liquido che cola sia incolore. Si evapora il tutto a bagno maria fino a ridurlo a 1 litro e si aggiunge il 10 per cento di glicerina. — *Uno studente 1892.* 1) Le disposizioni furono pubblicate giorni sono. 2) Nulla fu ancora deciso. — *Lettrice 44.* Stia tranquilla e smetta l'idea. Nessun pericolo minaccia nè a Lei nè i suoi bambini. — *Bruno 88.* Diritto ne avrebbe, ma non crediamo che la persona ne farà uso. Offra una proroga o una garanzia. — *Due ignoranti.* 1) Furono chiamati i giovani dal venti ai ventitrè anni. 2) Nella leva in massa del secondo bando sono compresi i più vecchi, fino al 42.o anno di età. — *Un inquilino.* La questione è controversa. Cerchi di venire ad un accomodamento. — *Ferruccio S. H.* Il nome era Petersburg e fu cambiato in Petrograd. — *Carmen.* 1) Il 20 luglio 1893 era un giovedì; il 30 settembre 1897 un giovedì; il 20 dicembre 1894 un giovedì. 2) No. — *Tub. infelice.* Stabilimenti gratuiti in Austria no. Ma Non è Ella inscritto alla Cassa ammalati o alla Mutua? — *Studente, Olimpia.* I tempi sono eccezionali anche per certe.... domande. — *Indeficienter.* 1) Nel «Piccolo» di giorni sono. 2) Non crediamo che si possa tener conto del diritto. Capirà, date le circostanze... — *Un fiumano.* Vienna, città, 2.031.000 abitanti; Budapest 880.000; Berlino 2.071.000, Dresda 548.000, Roma 589.000, Milano 599.000. — *M. S. V.* L'orario, dato che la linea sia attivata, è pubblicato di volta in volta nel giornale. — *S. R.* Si, se furono rimandate a un'altra leva. — *Urgente.* Non crediamo.... — *N. N.* Ella deve presentarsi dal momento che fu rimandato al superarbitrio. — *Ungherese.* 1) Le liste delle perdite sono esposte a pubblica lettura nella palestra di via della Valle. 2) Se accettano il pacco, si. — *Nives.* Il 28maggio 1894 era un giovedì; il 4 luglio 1874 un sabato.

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Graz	51	3	7	45	61
Innsbruck	55	22	3	60	45
Bruna	49	85	18	15	39

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.3, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.4. - Oggi: alta marea 8.08 ant. e 8.08 pom. - Bassa marea 1.57 ant. e 2.18 pom.

Ogni giorno una. Al Ristorante della stazione si legge su un cartello a lettere cubitali:

«Qui si parlano tutte le lingue».

— Avete molti interpreti? - domandai al cameriere.

— Nemmeno uno!

— E allora, chi parla tutte le lingue?

— I signori forestieri.

TEATRI

Fenice. Il dramma: «Troppo amato!», della «Standard» di New-York, destò ieri la più viva ammirazione del pubblico, per la trama suggestiva, le situazioni passionali e assai emozionanti, la magistrale esecuzione. La comica «Gontrau e gli stivaletti nuovi» fece sbellicare dalle risa. Continua pure l'interessamento del pubblico per la sesta serie della guerra. Corè Saroclé, sempre elegantissimo; il tenore Busatto e la signorina Guillot sostennero brillantemente il programma di varietà. Oggi il bellissimo programma si ripete; in aggiunta un nuovo numero di varietà.

Eden. La cinematografia a lungo metraggio «Le avventure di Bellamore» ovvero «Gli avvoltoi umani», che iersera fu proiettata per la prima volta in questo teatro, è veramente un bellissimo e interessante lavoro. Il soggetto della cinematografia architettato con molta abilità, fa passare dei momenti veramente angosciosi. Ottenne un grande successo. Il bravo tenore Ermanno Cavallieri, il baritono Massa e le sorelle Ciairon, che iersera presero congedo dal nostro pubblico, furono molto festeggiati.

Oggi nuovi e interessantissimi debutti, e cioè: Il trio Albertini, i cui componenti vengono chiamati gli acrobati meravigliosi; «Bobi, Hansi e Rudi», le scimmie acrobate-cicliste, numero quanto mai umoristico, e, «dulcis in fundo», duetti e a soli d'opera eseguiti da due valenti artisti concittadini. Quali sono? Mistero!

Minimo. «Moschin Moscon e comp.» di G. Cupez, è un'allegra farsa in 3 atti, che ottenne vivo successo d'ilarità e di applausi, ieri, dinanzi a pubblico affollatissimo. E' un intrecciarsi di equivoci, con molti episodi comici, fondati su una creduta paternità. Dopo ogni atto gli attori furono chiamati al proscenio. Brizzi e Mezzetti ebbero anche applausi a scena aperta. Oggi «Moschin Moscon e comp.» si replica.

Alfieri. Il pubblico molto numeroso accorso alle rappresentazioni di ieri applaudì vivamente il baritono Pasquini, il ventriloquo Balbinot e la cantante italiana Ferretti. Le due pellicole cinematografiche ebbero riconfermato il successo di ierlaltro.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 5-10 pom. Prima serata umoristica.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine??
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un ladro che corre il rischio di far la morte di San Lorenzo

Sedevano ieri sul banco degli accusati due giovani: Umberto Caisutti, di 17 anni, da Ronchi e pertinente a Udine; Angelo Zanin, di 18 anni, da Venezia; entrambi già puniti per furto; il primo già espulso dallo Stato da parte del Tribunale, il secondo sfrattato dalla polizia.

Il Caisutti indossa la casacca dei detenuti. L'altro veste decentemente in stoffa color bleu.

La notte del 6-7 settembre p. p., passando per un finestrino aperto sopra la porta della bottega di manifatture di Guglielmo Marengo, in via della Scalinata N. 1, vi entrarono a scopo di furto.

Interrogato sulla sua condizione da parte del presidente, il Caisutti dice:

— A scola iero solo un ano, in prima classe; po' gnente più. Andavo per mar, ma l'ultima volta che i me ga arestado i me ga tignudo la matricola.

— Ciò non toglie che lei avrebbe potuto lavorare. Disgraziatamente, sembra che lei non intende mettere giudizio. Dalle fedine risulta che lei, benchè così giovane, è stato condannato per furto già dieci volte.

— Cossa la vol farghe. Son disgrazià!

Lo Zanin dice: — Anca mi no go fato che la prima classe. Dopo le cinque condane per furto che go avudo, son stado sfratado. Adesso iero vignudo per trovar mia mama che la sta in via del Molin a vento. Go incontrà el Caisutti, che no lo vedevo de zirca quatro ani. Gavemo visto che le lastre de la botega del Marengo le iera verte e semo entrai per de là pensando de trovar un pochi de soldi. Strazze no gavessimo zerto ciolto perchè conossudi come che semo i ne gavessi subito scoperti. Ierimo apena dentro che se ga inteso tocar le porte e subito dopo xe entrado dentro un ispetor de pulizia e le guardie. Mi me go sconto soto una branda.

Pres.: Lo sappiamo, lo sappiamo. E siccome la bottega ha pure un focolaio, il Caisutti è salito nella canna del camino.

Caisutti: Ma le guardie le ga impizado el fogo, e mi che me brusavo go dovudo vignir abasso.

Il Marengo spiega che teneva custodito proprio nel focolaio l'importo di cor. 100 e che i ladri avrebbero potuto asportare facilmente della merce per oltre 200 corone.

L'ispettore di p. s. Carlo Martellanz racconta che, compreso come nella bottega dovesse essere entrato qualcuno, chiamò il proprietario e fece aprire. Sotto una «branda» fu rinvenuto lo Zanin. Poscia racconta:

— Sicome pensavimo che qualchedun se fossi internado nel camin, gavemo raccolto un per de giornai e gavemo fato fogo. Subito se ga inteso zigar: «Aiuto, aiuto! Vegno subito zo!». Gavevimo pronta una broca de acqua e gavemo distudado el fogo.

Il Caisutti esclama: — Ma mi me go rostido el brazo destro. Ancora no me xe passado!

E in ciò dire l'accusato mostra il braccio destro fasciato.

Acc. Zanin: Mi, signor presidente, volaria saver perchè, avendome trovado senza arme, soto una branda, le guardie me xe montade adosso coi piedi e dopo le me ga dado anche piade.

Pres.: Se lei ha prove di ciò presenti la sua denuncia.

Dif. all'accusato Caisutti: Perchè è vestito da detenuto?

Acc.: Perchè i mii vestiti i iera roti, e po' anca perchè i iera sporchi de calizine, per l'afar del camin.

La Corte condanna il Caisutti a diciotto mesi e lo Zanin ad un anno di carcere duro.

Quando viene pronunciata la sentenza, nell'aula giunge l'eco di pianto di donna. E' fuori la madre del Caisutti.

Un furto in danno della cugina

Viene quindi il turno di Antonio Covacich di Lorenzo, di 33 anni, pistore, già più volte punito per furto, il quale questa volta è accusato del crimine di furto dell'importo di cor. 100, da luogo chiuso, commesso in danno della propria cugina Luigia Wesiag, il 31 agosto a. c.

Il Covacich è pienamente confesso. Dice:

— Iero bevudo e go comesso sta porcheria in dano de mia cugina. Co me xe passà la bala, mi stesso me go costituido.

La Wesiag è venuta al dibattimento perchè citata quale teste, con una propria bimba in braccio. E mentre la donna si presenta dinanzi i giudici, non essendoci altro rimedio, è l'usciere Dusnik che, presa in braccio la piccina - un angioletto vestito di raso celeste - le fa da bambinaia, cullandola, affinchè non pianga.

La teste però si sbriga presto, giacchè dice soltanto:

— Mi son cugina del Covacich, e no depono. Quel ch'el disi lui va ben. Se el ga coscienza, quando ch'el podarà el rimedierà al mal fato tornandome i soldi.

E la donna, ripresa la bimba, se ne va.

Il Covacich viene condannato ad un anno di carcere.

Acc.: Che almeno i me cavassi la sorveglianza de pulizia, cussì podaria lavorar!

★ Corte di entrambi i dibattimenti: Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Pacor e giudice dott. Benich; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

Disposizioni del Compartimento marittimo di Venezia.

L'«Osservatore triestino» pubblica: La regia Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Venezia ha emanato in data 18 settembre 1914 la seguente Ordinanza:

1. Il servizio di pilotaggio a datare da oggi sarà diretto nuovamente dalla Capitaneria alla cui dipendenza è tornato già il corpo dei piloti pratici del porto, il quale si servirà per l'avvenire di mezzi propri per disimpegnare la propria opera.

2. Resta fermo il divieto a tutte le navi di entrare nel porto di Venezia dal tramonto al sorgere del sole e l'obbligo a a tutte di valersi dell'opera di un pilota tanto all'entrata che all'uscita per evitare zone pericolose.

3. Continueranno ad andare esenti dall'obbligo del pilota le sole navi di portata inferiore alle 250 tonnellate, le quali saranno libere di uscire dal porto in tutte le ore senza più essere sottoposte a raggruppamento in ora determinata: ma osservando anch'esse rigorosamente per la entrata in porto il divieto di cui al N. 2.

4. E' nel modo più assoluto vietato a tutte indistintamente le navi e galleggianti di dar fondo per qualsiasi motivo nel porto di Malamocco nel tratto compreso fra lo sperone N. 1 e la boa con fanale rosso e campana.

5. E' parimenti rigorosamente vietato l'esercizio della pesca nell'istesso posto e nel tratto suddescritto.

I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti a termini del vigente codice per la marina mercantile, senza pregiudizio delle altre pene comminate dal codice penale ordinario cui fossero andati incontro per propria colpa.

L'osservanza della presente Ordinanza rimane affidata a tutte le autorità ed agenti della forza pubblica, che sono preposti ai servizi nel porto.

La scuola industriale di Capodistria

Capodistria, 29. La nostra scuola complementare per apprendisti verrà riaperta regolarmente all'istruzione per il prossimo anno scolastico 1914-1915 nel giorno di lunedì 5 ottobre p. v. alle ore 6 pom. L'iscrizione dei giovani artieri, che sono obbligati per legge a frequentare l'istituto, sarà assunta dal rispettivo maestro-dirigente ing. Marcello Masutti presso i locali della scuola, nell'edificio di S. Chiara, i giorni di giovedì 1., venerdì 2 e sabato 3 ottobre p. v., dalle ore 6 alle 7 pom.

★ Col mese in corso furono nominati in via definitiva maestro di III categoria Bruno Decarli, maestra di II categoria Antonia Orbanich n. Bullo e sotto-maestri Ferdinando Orbanich e Temistocle Zalacosta. Dal Consiglio scolastico distrettuale venne sollevato dal servizio il sotto-maestro Giuseppe Gogcli, e furono nominati: supplente il docente abilitato Giuseppe Zetto, sotto-maestri provvisori Bruno Borri e Ottorino Visintini presso le scuole popolari maschili di città, nonchè Ernesto Majer maestro provvisorio presso la scuola slovena e Carolina de Bosizio sotto-maestra provvisoria presso la scuola italiana di Lazzaretto. Per la scuola maschile di città è nominata maestra provvisoria Paola Bubnich e presso la femminile, come sotto-maestre provvisorie Emilia de Baseggio e Maria Zetto.

L'AMBULATORIO
per le malattie della pelle e veneree
— del —
Dr. RICCARDO GOLDSCHMIDT
resta aperto dalle 3-5.

IL M.° ERMANNO LEBAN
riprende l'insegnamento
del pianoforte e della composizione
Via S. Lazzaro 16, II piano, destra
(dalle 11-12).

Costantino Cuffariotti
ha il piacere di comunicare alla sua Spettabile Clientela di avere assunto per proprio conto, il negozio di
Oreficeria, Argenteria ed Orologeria
di ANTONIO GRION
alle cui dipendenze rimase per 20 anni il nuovo negozio venne aperto in
Via Ponterosso 9

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX

R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 339.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

Orario dell'Elettrovia Trieste-Opicina
valevole dal 1.° Ottobre 1914.

TRENI IN PARTENZA DA TRIESTE (Piazza della Caserma):
7.12, 7.52, 8.24, 8.56, 9.40, 10.20, 10.32*), 11.1, 11.40, 12.04, 12.44, 1.32, 2.04*), 2.2, 2.52*), 3.16, 3.40, 4.04, 4.28, 4.52, 5.16, 5.40 **6.04, 6.28*), 6.52, 7.16*), 7.40, 8.04*), 8.28, 8.52, 9.16* 9.40, 10.20.**

TRENI IN PARTENZA DA OPCINA (Stazione Elettrovia):
6.20, 7.12, 7.44, 8.16, 8.56, 9.40, 9.56*), 10.28 10.52, 11.16, 12.12, 12.44, 1.08*), 1.3, 2.04*), 2.28, 2.52, 3.16, 3.40, 4.04, 4.28, 4.52, 5.1 5.40*), **6.04, 6.28*), 6.52, 7.16*), 7.4, 8.04, 8.28*), 9., 9.40.**

*) Questi treni partiranno soltanto le domeniche feste ed eventualmente anche in altri giorni di bel tempo o di particolare concorso.

I treni stampati in cifre marcate proseguono finolla Stazione di Opicina della Ferrovia dello Stato, rispettivamente partono da quella stazne in coincidenza con i treni della Transalpina.

Oggi e domani soltanto
Ma l'amor mio non muore!
— con
Lyda Borelli e Mrio Bonnard
Orario: 4, 5.30 7, 8.30, 10 pom. precise
Sabato: LA MEMORIA DELL'ALTRO.
TEATRO CIE - PALACE HOTEL

BALSAMO del farmacita A. THIERRY
genuino soltanto con la marca brevettata: una monacerde. Rinomatissimo rimedio casalingo per diverse malattie. 60 bottigliette piccole o 30 bottie grandi, oppure 5 bottiglie speciali per famiglia, compreso la cassettina e l'imballaggio C 20.— verso rivalsa. Si eseguiscono tutti i giorni due spedizioni. A. Thierry, Schutzengelitheke (farmacia all'Angelo custode) Pregrada presso Rohitsch, oppure: Farmacis Josef v. Török, Budapest.
All'ingrosso presso **F.co MELL, inroghe, Trieste.**

BANCA COMMERCIALE TRESTINA
Fondata nell'anno 1859. Capitale: 8.000.000.— interamente vesato. Riserve: C. 811.000.—
Sede Centrale: TRIESTE.
Filiali: GORIZIA - ROVERETO - SPALATO - TRENTO.
Agenzie: CORTINA D'AMPEZZO - MEZOLOMBARDO - MONFALCONE - POLA, R s/Garda.

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RSPARMIO
La Banca Commerciale Triestina si pregia di avvisare la propria cntela che, in relazione alle „disposizioni generali" dei suoi libretti, corrisponrà sui libretti a risparmio della Sede Centrale, a partire
DAL 1. NOVEMBRE 1914
l'interesse annuo del
4%
restando a carico dello Stabilimento l'imposta sulle rdite.

OGGI
Entrata libera **Corso, 16**
Giovedì, 1 Ottobre 1914
Venerdì, 2 Ottobre 1914
Sabato, 3 Ottobre 1914
CONCERTO ARTISTICO
del celebre violinista-virtuoso NICOLAS BUICA
CON LA COOPERAZIONE DI VALENTI ARTISTI
nell'elegante Caffè-Buffet **S. ÖHLER & C.** OMP. SUCC. - Triest
dalle 4 alle 7.30 pomeridiane.
SQUISITE BEVANDE E RINFRESCHI SERVIZIO ESATTO ED ACCURATO

Sono arrivate le ultime novità della stagione
(come sempre in ricchissimo assortimento)
Vestiti, Soprabiti, Ulster, Paltots da uomo
Paltoncini, Giacche, Costumini per bambini
CONFEZIONI DA SIGNORA
Vestiti, Mantelli, Giacche, Cäps, Gonne
Taglio perfetto, Stoffe novità, Esecuzione accurata.
Ignazio Steiner, Trieste, Corso 1 e 4
Case consorelle a Gorizia e Pola.

I regnicoli arrestati a Sebenico rilasciati

Zara, 29. L'autorità giudiziaria ha desistito da ogni e qualsiasi provvedimento contro gli impiegati regnicoli della S. U. F. I. D., che erano stati arrestati, ordinando la scarcerazione anche degli ultimi due inquisiti,

★ Certo Draghicevic e certo Veselinovic, da Golubic, fatta la conoscenza con certo Antonio Plevel, dalla Carniola, che, finiti certi suoi lavori, si recava a piedi a Zara per imbarcarsi sul vapore e rincasare, seppero da lui che indosso aveva, frutto del suo lavoro, 300 corone. I due accompagnarono un tratto di strada il Plevel, messisi, poi, d'accordo, lo raggiunsero per una scorciatoia, minacciandolo di morte se loro non consegnava il denaro che aveva indosso. Il Plevel, percosso ed interrorito, consegnò ai due malandrini quanto aveva, e si diede alla fuga: non senza denunciarli però al primo capoposto di gendarmeria incontrato per via. I due compari, in sede di Giudizio eccezionale, vennero condannati ieri a tre anni di duro carcere cadauno.

★ Gli obbligati alla leva in massa nati nel 1894, 1893 e 1892, della città e del distretto di Zara, dovranno presentarsi qui per la visita nei giorni 1, 2, 3 e 4 ottobre. Visite suppletorie avranno luogo il 16 novembre e 15 decembre a Sebenico.

★ La vendemmia - e la pioggia abbondante riuscì assai favorevole alle uve - sarà quest'anno abbondante Ma i produttori temono assai la mancanza di compratori.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 29. La Scuola agraria provinciale di Gorizia non verrà, per ora, riaperta.

★ La Giunta provinciale del Friuli apre il concorso ad un posto di maestro e ad un posto di maestra presso l'Istituto provinciale dei sordomuti.

★ In un profondo fossato nei pressi di S. Pietro presso Ocedraga precipitava oggi un'automobile nella quale erano tre persone. Queste furono sbalzate fuori e rimasero ferite. Ci volle non poco per trarre la macchina dal burrone dove era precipitata.

★ La Giunta emanò la seguente circolare ai Comuni delle regioni vinicole della provincia: «E' evidente l'importanza della viticoltura nell'economia della nostra provincia ed è quindi doveroso per tutti di invigilare e cooperare che al prodotto del vino non venga a mancare quel valore che gli compete anche per il fatto che la sua coltura esige forti anticipazioni di capitali e lavoro continuo e dispendioso. Ogni deprezzamento del vino produrrebbe oltre il danno materiale, disillusioni e sfiducia nei viticultori. E' necessario perciò di pensare a tempo; ora specialmente si presenta il momento di realizzare il maggior utile dalla vendita delle uve, dei mosti e dei vini. Si ponga ogni cura nel confezionamento del vino e s'abbia tutta l'oculatezza nel conchiudere contratti di compravendita. Le eventuali circostanze daranno facilmente occasione a voler far vedere che il mercato vinario di quest'anno sarà sfavorevole, e ciò nell'intento di far discendere i prezzi ad un livello non rimunerativo. Sarebbe opportuna un'organizzazione atta ad aiutare efficacemente i viticultori in simili frangenti, ma ciò non potrebbe avvenire se non dopo uno studio lungo ed accurato; frattanto gioverà procedere con tutta calma e ponderatezza, e la Giunta provinciale è disposta di dare i consigli che il caso richiederebbe e di offrire eventualmente la sua mediazione».

★ Sabato 3 m. c., signore e signorine andranno di casa in casa per raccogliere doni di qualunque specie essi sieno, e cioè capi di biancheria e di vestiario anche usati, polsini, guanti, berretti contro la neve, ginocchiere, fazzoletti da naso, calze, tabacco, sigari, cartoline postali di campo, conserve di frutta e legumi, tè, zucchero ecc., e ciò sarà destinato per i soldati al campo e per la Croce Rossa.

SCIARADA.

Di *primier* le belve valgonsi,
Di *totale* l'uom si val;
Là, fra l'acque de l'America
Puoi trovare il mio *final*.

Spiegazione del giuoco precedente:
DRAMA - RAMA.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo	pronto dal depos.	Cor.	32.75	33.50
»	pronta spediz.	«	32.—	33.—
»	nov.-marzo	«	31.—	31.75
Pesto Melis	pronto dal deposito	«	32.50	—.—
»	pronta spediz.	«	32.—	32.25
»	nov.-marzo	«	31.75	32.—
Concassè	pronto dal deposito	«	33.—	33.25
»	pronta spediz.	«	32.75	33.—
Quadretti	pronti dal deposito	«	34.25	35.25
Cristallino	dal deposito di Trieste	«	30.—	30.50
»	dal deposito di Fiume	«	29.—	—.—
»	ottobre-dicembre	«	28.50	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 30 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 6, «Ballanoch», 1, scaricazione; 12 a, «Cyclops», 1, caricazione; Molo II, «Josephine», Hangar 13 a, «Thracky», 6, car.; 13 b, «Dauno», 30, car.; 21, «Urano», Hangar 24, «Sarajevo»; 23, «Brunette»; 30, «Gisela», 30, «Gilda».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rachich - Trieste.

FILIALE
— della —
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
Via della Cassa di risparmio N. 15
(Sede centrale a Vienna, Sede a Londra).
Capitale e riserve Cor. 130 milioni.
Filiali: Aussig, Bodenbach Bruna, Brüx, Budapest, Czernowitz, Eger, Falkenau, Franzensbad, Gmünd, Graz, Innsbruck, Johannisbad, Kaaden, Karbitz, Karlsbad, Karolinenthal, Klattau, Korneuburg, Linz, Lobositz, Marburgo, Marienbad, Pardubitz, Pilsen, Pirano, Praga, Prossnitz, Saaz, St. Pölten, Teplitz, Tetschen, Trautenau, Trieste, Turn, Wels, Znaim.
Si occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse del 4% annuo
dal 1. novembre p. v., prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.

La maestra di Pianoforte e Concertista
MATILDE CARBONETTI
riprende le sue lezioni
Abitazione: Riva dei Pescatori 2, III.

ISTITUTO
Commerciale ed Educativo
LUBIANA
Inizio delle lezioni: 1° Novembre.
Si prega che le eventuali iscrizioni sieno fatte quanto prima.
ARTURO MAHR
direttore.

L'avvocato Dott.
A. G. Mussafia
ha ora il suo studio
in Via S. Lazzaro 8, III p.
Telefono 15-66.

Pei soldati e le loro famiglie
10 Cartoline al platino Cor. 2 e 3
Più un ritratto grande
gratis
FOTOGRAFIA „DAQUERRE"
CORSO 39.

VINO FRIULANO
garantito genuino
a centesimi 88 il litro per quantitativi non inferiori ai 10 litri.
CARLO BERTOGNA
Deposito vini, Via Canova 2
TELEFONO 24-09.

UNICA AUTORIZZATA
Scuola preparatoria all'esame di maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. ATTILIO NORDIO — Corso 45
La scuola si riapre il 1° ottobre.
Allievi che hanno assolto almeno una classe superiore di una scuola media, frequenteranno il corso preparatorio di un anno; gli altri saranno inscritti nel corso preparatorio biennale.
L'insegnamento è affidato a docenti effettivi delle locali scuole medie.
Inscrizioni e informazioni: ogni giorno 5-6 pom.

Reduce da Vienna
ho portato i più recenti modelli di Mantelli e costumi da Signora e fanciulle. Siccome ho dovuto pagare tutto per contanti, sono riuscito ad avere delle grandi facilitazioni che farò godere alla mia Spettabile Clientela, vendendo gli articoli a prezzi molto bassi.
Ho acquistato pure una forte partita di Paletots e vestiti da donna per la classe meno abbiente e una grande partita di Cappottini, Paletoncini, vestiti per bambine e fanciulle, tutti articoli che posso offrire alla metà del prezzo reale.
Raccomando questi ultimi ai comitati di beneficenza ai quali concedo il 10% di sconto sul prezzo di vendita.
Giorgio Jess fu Giorgio
Via Barriera vecchia N. 15.

Domani Venerdì
Giornata di TAGLI e RESTI
in tutti i nostri articoli.
Specialmente enorme quantità tagli
Stoffe di lana, Fustagni e Stoffe lavabili
al primo piano, su tavoli appositi
GRANDE VENDITA SPECIALE **MAGLIERIE**
a prezzi straordinariamente bassi.
Calze da uomo, buona qualità, tabacco, nero, grigio, Cor. —.43
Calze da uomo rigate, mezza grevezza . . . . . „ —.55
Calze da signora, lunghe, qualità e colori garantiti „ 1.10
Calze da signora, uso seta, lunghe, nere . . . „ 2.—
Calze da bambini grevi, nere, doppia canelatura, Cor. —.40 in più
Maglie pelucate da uomo, qualità grevissima „ 2.— in più
Maglie uso marina, tutta lana, molto grevi . . . . . „ 4.20 in più
Maglie mezza lana garant. doppio petto, tutte le grandez. „ 4.60 in più
Grande deposito in qualsiasi articolo di Maglierie Jaeger.
Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto.
M. WEISS
Il nostro BUFFET è sempre fornito di una ricchissima scelta di cibi, bevande e rinfreschi.
soltanto Corso 7 e 9.

AGENZIA COMINI
Società a g. l.
MONFALCONE
Servizio cumulativo Trieste-Monfalcone Friuli e viceversa.
Per conto di persone di fiducia si eseguisce qualunque operazione commerciale fino all'importo di
Corone 500 (cinquecento)
senza richiedere pagamento anticipato.

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1878

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

CAUSA L'INCENDIO
tutte le Chincaglie, Giocattoli
Articoli da viaggio ecc. ecc.
esistenti nel Negozio di
Flaminio Scaramuzza
Via Ponterosso 3
vendonsi a prezzi fortemente ribassati

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(77)

La vita di John Shil era in perfetta antitesi con quella di Eleonora. Ciò che questa cercava nell'eccitamento e nella passione, egli lo cercava, altrettanto inutilmente, nello studio e nella solitudine. Le sue giornate erano tutte uguali ed egli viveva nell'ombra come un prigioniero. Il mondo gli si apriva davanti e la cecità glielo chiudeva come la muraglia d'un carcere. Cercava l'obblio nel silenzio e non lo trovava. In tutto quell'anno aveva impiegato cospicue somme in opere di carità, ma la sua infermità gl'inceppava i movimenti obbligandolo a lasciare in mano del suo segretario quella parte di lavoro che costituisce la vera filantropia. Cercava d'interessarsi alle sofferenze altrui, ma esse gli sembravano troppo lontane. Dava liberalmente ma senza interessarsi profondamente alle proprie offerte, nè a chi le riceveva. Cercava di distrarsi in mille modi. In addietro aveva condotto una vita attiva e faticosa che non gli lasciarva il tempo nè la possibilità di leggere libri seri. Ma ora si coltivava continuamente ed aveva preso un bravo giovane per leggergli ad alta voce e discutere con lui i lavori più importanti, i libri che esigevano studio e riflessione. Aveva prestato l'orecchio ad un corso di opere filosofiche, da Platone a Nietzsche, senza trovarvi alcun conforto.

Laura Tankerlane era tornata alla religione e alla carità, facendosi benedire da centinaia di persone. Era una vera fata benefica, che passava per i vasti possedimenti dei Tankerlane come un angelo dalle ali luminose. Il bimbo ammalato, l'arcigno operaio, la massaia bisbetica, il vecchio ubriacone, tutti trovavano in lei un'amica. Nessuna opera buona le sembrava troppo umile, nessun progetto troppo costoso. Avendo conosciuto il dolore, sapeva confortare il dolore altrui. Avendo conosciuto la tentazione, sapeva aiutare le più deboli fra le sue sorelle a lottare contro di essa. Avendo conosciuto l'amore, ne sapeva scoprire una scintilla nel cuore più indurito.

E dei tre che cercavano l'oblio, ella era l'unica a trovar conforto e diletto nel proprio lavoro. Ma il suo viso serbava le traccie dei suoi patimenti e la sua bellezza sembrava troppo fragile per questo mondo. Nelle campagne, era opinione generale ch'ella non fosse destinata a diventar vecchia. — Lo spirito - aveva detto un vecchio contadino parlando di lei - brucia la carne. Dio la benedica e restituisca le rose al suo volto. Ma io credo che il dolore la consumi.

E non era lontano dal vero. La calma esterna di Lady Tankerlane nascondeva un'agitazione che trovava sfogo in una incessante attività. Come Eleonora s'era data all'arte, così ella s'era data alla religione e alla beneficenza e mentre l'una non trovava alcun conforto nei trionfi di palcoscenico, l'altra aveva trovato la pace che viene dalla coscienza soddisfatta. Ma l'aveva ottenuta a prezzo della sua forza fisica.

In quell'anno il suo contegno verso il marito s'era molto cambiato. Non lo sfuggiva più, non dava a dividere alcun segno di risentimento davanti ai suoi sforzi per farsi amare da lei. Lo trattava con gentilezza, quasi con rispetto. Malgrado i numerosi doveri che s'era imposta; non dimenticava mai quelli di padrona di casa e provvedeva in tutti i modi al suo benessere. Ma nulla poteva abbattere la barriera esistente fra loro, una barriera invisibile agli altri, ma solida come i ghiacci del polo. Quand'egli tentava di esprimerle il suo amore, ella non lo respingeva; il suo silenzio gli faceva morire le parole sulle labbra. Bastava darle un'occhiata per convincersi ch'ella s'era posta al disopra delle umane passioni e che la religione stessa le aveva scavato intorno un fosso che egli non avrebbe mai potuto varcare. In quelle occasioni egli cominciava con qualche semplice frase d'amore; poi si fermava esitante, balbettava qualche parola e rinunciava all'impresa. Ma non la rimproverava mai e pareva sopportare virilmente il suo castigo.

Però, malgrado il freno che s'imponeva in quelle occasioni, cominciava a perdere la pazienza. Da un anno intero egli tentava ogni mezzo per conquistare l'amore di sua moglie e ad ogni ripulsa il suo desiderio di abbattere la barriera che li divideva, si faceva più violento. Egli fremeva per la sua indifferenza; reprimeva, è vero, la propria ira, ma avrebbe forse fatto meglio a darle sfogo, giacchè le fiamme rintuzzate erano andate accumulandosi fino a renderlo incapace di contenersi.

Un bel giorno, dopo uno di quei vani tentativi di riavvicinamento, la crosta del vulcano si ruppe e l'ondata incandescente della sua collera trovò sfogo in un torrente di parole. Aveva cominciato, al solito, implorando da sua moglie un po' d'amore ed ella era stata ad ascoltarlo calma e pallida, poi aveva esitato, balbettato poche frasi rotte, accolte da un silenzio gelido. Egli s'era alzato allora per andar via ma prima di giungere alla porta, era tornato indietro coi pugni stretti e gli occhi infiammati. E l'uragano era scoppiato: un uragano d'invettive, di sarcasmi, d'imprecazioni che avrebbero fatto vergognare qualsiasi donna. Ma Laura l'aveva affrontato imperterrita, con le labbra pallide e lo sguardo pieno di compassione. Comprendeva che il faticoso sentiero della sua vita era giunto ad un nuovo svolto, ch'ella poteva essere chiamata a decidere un'altra volta, fra il bene e il male e che avrebbe bisogno di tutta la sua religione per guidarla sulla retta via. Finalmente Tankerlane calmò la sua ira e rimase rosso e tremante, ad aspettare una risposta. Tutto il bene dell'anno trascorso era stato annullato da quella violenta tirata. Aveva parlato come un pazzo, dimenticando il rispetto dovuto ad una donna e sfogandosi in ingiurie e recriminazioni di tutto quello che aveva sofferto in quei lunghi mesi.

Ma Laura era rimasta ad ascoltarlo senza batter ciglio, calma e bella come una santa. Sapeva come doveva essere stato duro quell'anno per l'uomo che l'amava con tutte le sue forze, come la sua vita di pietà e di carità doveva averlo addolorato. Eppure egli l'aveva aiutata in tutti i modi possibili, senza mai protestare. Non le aveva mai imposto la sua compagnia, le aveva chiesto l'amore che ella gli negava, ma senza mai oltrepassare un certo limite. Il suo silenzio l'aveva sempre frenato e s'era ritirato sempre dalla lotta senza una parola di rimprovero. Ed ora che non sapeva più dominarsi e si conduceva ben più come una bestia feroce che come un gentiluomo, ella non si risentiva di quel linguaggio che avrebbe fatto scappare la moglie di un palafreniere.

Un anno prima si sarebbe ritratta piena di nausea e di disprezzo, ma ora aveva imparato a compatire gli altrui falli. Tremava per le conseguenze di quella scena che poteva segnare una nuova epoca nella sua vita, ma sapeva che una buona risposta può calmare la più violenta collera e sperava di evitare la catastrofe.

Non sapeva però come parlare a quell'energumeno che le aveva scagliato tanti insulti, e perciò taceva.

— Non hai nulla da dirmi? - gridò egli aspramente. — Perchè stai lì come una santa di gesso? Non hai nulla da rispondermi?

Ella frenò le parole d'indicibile disprezzo che le venivano alle labbra e rispose dolcemente:

— Non posso risponderti se non che la colpa è mia e ti compiango.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

†

ANNIBALE SKERL

NEGOZIANTE

spirava quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze.

La dolente consorte FRANCESCA, i figli, nonchè le famiglie STREKELJ e CERGOL, ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 1. ottobre alle ore 4.15 pom., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 30 settembre 1914.

NUOVA IMPRESA. Corso 47.

†

GIOVANNI MRACH

si spense ieri serenamente.

L'addolorata consorte ELENA in unione al cognato TOMMASO JESS, ne dà parte di sì irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 1. ottobre alle ore 4 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 30 settembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

IRENE TONI

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze fra le braccia dei suoi cari nella fiorente età d'anni 16.

Profondamente addolorato, il padre **CRISTOFORO**, imprenditore all'Officina comunale del gas, a nome pure delle sorelle e degli assenti congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali delle amatissime spoglie seguiranno giovedì 1. ottobre alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via dei Bonomo.

Trieste, 30 settembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Riferendosi all'annunzio mortuario

CESARE DECLICH

pubblicato nel Piccolo di ieri, la **famiglia Declich** comunica che la sua abitazione è in **via Boschetto N. 32, II piano.**

Ringraziamento

Nell'immensa sventura che ci ha colpiti, di sommo conforto alle nostre anime desolate riuscì la commovente partecipazione presa alla nostra irreparabile perdita da quanti conobbero e stimarono il nostro indimenticabile

ANTONIO

Ed anzitutto rivolgiamo speciali grazie a S. S. il Signor Luogotenente Principe Hohenlohe, al Vice-presidente della Direzione di Finanza Signor Barone de Kober, al Direttore della Dogana principale Consigliere Superiore Signor Pederzolli, al Rappresentante del Comando distrettuale di Marina Capitano di vascello Signor Brigida, al compagno d'armi del povero defunto, il Primotenente Signor Erle Gombac, che, sebbene pur lui ferito, volle rendergli l'estremo saluto assumendo il comando della squadra d'onore. Grazie vadano pure al Corpo dei Signori I. R. Impiegati di Dogana, al Corpo delle I. R. Guardie di Finanza ed a tutti gli altri Signori Impiegati.

I nostri ringraziamenti infine a tutti i Signori Rappresentanti delle Società di navigazione ed a tutti quei buoni che vollero accompagnare all'ultima dimora il nostro adorato figlio.

Ancora una volta grazie di cuore a tutte queste nobili persone, assieme a quelle il nome delle quali ci avesse a sfuggire, ed a tutti saremo perennemente riconoscenti.

TRIESTE, 1. ottobre 1914.

I dolenti genitori

Giovanni e Margherita Giadrossich.

La S. Messa in suffragio dell'anima del caro estinto verrà celebrata **Sabato 3 corr.,** alle ore 9 ant., nella chiesa di S. Antonio nuovo.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA giovane, parla italiano, tedesco, sloveno, sa poco cucinare, offresi quale cameriera oppure quale domestica. Scrivere «Cameriera 11266» Piccolo. 11266 A

CUOCA perfetta, con buoni attestati, offresi. Via Barriera 1. 11293 A

CUOCA capacissima per trattoria, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 159 A

CAMERIERA fidata, brava, molto raccomandabile, offresi per distinta famiglia «Unione» Corso 4. 154 A

DOMESTICA bravissima cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 152 A

DONNA per cucina offresi per famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 88 A

PRESTASERVIZI seria, ottime referenze, offresi per mattina e dopopranzo oppure tutta la giornata. Scrivere «Capace 7999» al Piccolo. 7999 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi prestazione servizi per stanze. Bachi 23, porta 3. 11270 A

RAGAZZA, parla sloveno, poco tedesco, offresi a piccola famiglia tedesca. Scrivere «Anna 121» Piccolo. 121 A

RAGAZZA raccomandata, brava tutti lavori, offresi dalle 10 alla sera. Scrivere «Raccomandata» al Piccolo. 119 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA o cameriera pratica bambini cercasi. Presentarsi con attestati durante la mattina. Lazzaretto vecchio 45, II, sinistra. 40 B

CUOCA semplice cercasi per piccolissima famiglia. Offerte sub «E. C.» al Piccolo. 7764 B

CAMERIERA cercasi. Cavana 18, primo. 12130 B

CUOCA giovane, perfetta, disposta fare leggeri lavori di cameriera, cercasi. Via Miramar 29. 11314 B

CUOCA giovane, semplice, italiana, cercasi prontamente. Via Benvenuto Cellini 3, III destra. 11256 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV piano, destra. 100 B

CUOCA giovane cercasi prontamente per due persone. Indirizzo Piccolo. 157 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Presentarsi mattina via Massimo d'Azeglio N. 26, porta 9. 11217 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Commerciale 32, primo. 11277 B

DOMESTICA cercasi. Farneto 40, I, destra. 11301 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Farneto 1, III piano. 11313 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Piccardi 10, IV piano, porta 10. 11232 B

DOMESTICA giovane, pulita, paziente bambini cercasi. Via S. Giovanni 10, secondo. 87 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Stadion 4, II, sinistra. 76 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi piccola famiglia. Nicolò 27, IV, destra. 160 B

DOMESTICA bravissima, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84 B

DOMESTICA possibilmente italiana, che sappia cucinare bene e pratica lavori domestici, cercasi prontamente. Carradori 12, III. 11285 B

DOMESTICA capace per piccola pensione cercasi prontamente. Zonta 9, primo. 11251 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7849 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per la mattina. Via Chiozza 20, primo. 134 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, cercasi prontamente. Foscolo 37, I, 7. 11288 B

PRESTASERVIZI friulana, giovane, sappia cucinare, cercasi prontamente. Giulia 18, porta 8. 122 B

PERSONA educata, tedesca, per aiutare signora dirigere la casa cercasi «Unione», Corso 4. 155 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 4 alle 6. Presentarsi dopopranzo. Piazza Cavana 3, terzo. 11330 B

RAGAZZA onesta, pratica lavori di casa, cercasi prontamente. Via Nuova 33, IV piano. 11289 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 90 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. - Via Cavana N. 7, I, sinistra. Presentarsi dalle 1-3. 11264 B

RAGAZZETTA italiana o tedesca cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 53 B

SERVETTA, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Media prolungata 47, III, destra, (angolo Piccardi). 11273 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BALIA friulana, disposta anche prendere bambino casa offresi. Indirizzo Piccolo. 114 C

CONTABILE perfetto, corrispondente per le lingue: italiana, francese, inglese, tedesca, parlante correntemente, anche il russo, olandese, polacco, spagnuolo, lavoratore serio ed intelligente, cerca impiego. Sub «Romano» Piccolo. 13505 C

BONNE toscana cerca posto per bambini presso distinta famiglia. Scrivere «F. P.» al Piccolo. 7860 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili. Scrivere al Piccolo «Lucidatore». 11132 C

GIOVANE cerca posto presso primarie ditte, parla italiano, croato, tedesco. Offerte sub «Carletto» Piccolo. 11240 C

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi per tutto il giorno oppure la mattina. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 11243 C

PRATICANTE, conosce perfettamente italiano, croato, albanese, versato nel tedesco, francese, offresi verso piccolo stipendio. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 11248 C

PERSONA seria, praticissima commercio, già impiegato, magazziniere, piazzista, cerca posto consimile. Accetterebbe anche direzione e sorveglianza aziende. Offerte «Ineccepibile» Piccolo. 11321 C

SIGNORINA tedesca, con attestati lunga pratica, brava nell'attendere a bambini, nell'educarli, nel cucito e direzione casa, cerca posto adatto. Offerte «A. K. 14» Piccolo. 11158 C

SIGNORINA tedesca, abile lavori casa, cerca posto presso bambini «grandicelli». Offerte Euny, Klagenfurt, St. Weitering 17, I. 13508 C

SIGNORINA, parla italiano, tedesco, condurrebbe passeggio bambini durante mattina. Offerte «Istruzione» Piccolo. 11297 C

SARTA lavora biancheria donna, bambini, abitini. Offerte Piccolo «Prezzo d'occasione». 11263 C

SIGNORA assumerebbe custodia, pulizia studio, in cambio stanza vuota, oppure offresi quale direttrice casa. Offerte «Bambini» Piccolo. 11078 C

SARTA per vestiti signora, bambini, capace biancheria vecchia, nuova, offresi, corone una al giorno. Offerte «Maria 56» Piccolo. 56 C

SIGNORINA offresi presso famiglia distinta, per sorvegliare bambini e aiuto ai lavori domestici, in compenso vitto e alloggio, possibilmente in provincia. Scrivere sub «Onesta 11305» Piccolo. 11305 C

SIGNORINA distinta, orfana, cerca occupazione pratica dattilografa, nonchè darebbe lezioni bambini scuole elementari. Offerte sub «Venusta» Piccolo. 11231 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GARZONA modista cercasi prontamente. Giaconi, Corso 25. 11249 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 13, I. 11227 D

GARZONA sarta, con paga, cercasi, piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 142 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per tutti lavori. Giov. Boccaccio 4, Krainer. 81 D

MEZZO lavorante bigiottiere cercasi. Fabbrica Oreficeria Coelli, Madonnina 17. 11254 D

PRATICANTE con paga trova pronta occupazione. Richieste conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte dettagliate: Posta centrale casella 364. 11108 D

RAGAZZA per governare sacchi cercasi. Esigesi libretto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 151 D

SUONATORI cercansi per completare orchestra sociale. Offerte «Orchestra» Piccolo. 48 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, dattilografa, stenografa italiano, trova pronta occupazione, qualora buone referenze. Offerte sub «Perfetta corrispondente» Piccolo. 10996 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO, vitto, trova studente. Ireneo 5, porta 8. 11195 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, compreso ottimo vitto, corone 56 mensili affittansi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 10985 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 27, II. 11083 E

CAMERA ammobiliata affittasi per signora o signorina impiegata. Via Belvedere N. 27, I, porta N. 6. 7829 E

CAMERE due, anticamera, ingresso libero, luce elettrica, per scrittoio, ambulanza, in Corso, affittansi. Rivolgersi Caffè «Progresso», Montegani, ore 5-7. 11209 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, 2 finestre, gas, affittasi prontamente. Massimo Azeglio 21, I piano, destra. 11103 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affitta piccola famiglia. Belvedere 4, porta 14. 7926 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 7896 E

CAMERA ariosa, soleggiata, per una o due persone, affittasi. Rossetti 35, V. 27 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Anastasio 16, V, p. 12. 11295 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, unico subinquilino, volendo vitto, affittasi, cor. 70. Barriera vecchia 11, terzo, destra. 7775 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, vitto affittasi. Istituto 12, mezzanino. 22 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, uso piano, affittasi prontamente. Boccaccio 2, II. 15 E

CAMERA ammobiliata, vista sulla strada, affittasi, corone 30. Acquedotto 53, I, destra. 12124 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via del Toro 11, primo, angolo Farneto. 11178 E

CAMERA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi prontamente. Toro 14, 1. 11159 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 11162 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Maiolica 17, II. 11170 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, oppure vuota, eventualmente altra elegante, affittansi. Molin piccolo 6, III. 7977 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Giulia 35, porta 11. 11156 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi prontamente. Manzoni 5, secondo, porta 7. 11166 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Torre bianca 22, V, porta 12. 11196 E

CAMERA, camerino ammobiliato, affittansi, prezzo mite. Ireneo 5, porta 6. 11194 E

STANZA elegantemente ammobiliata presso persona sola affittasi. Casa moderna, due finestre, gas, stufa. Farneto 33, II, porta 14. 7884 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Fontana 3, scala destra, primo. 11053 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti affittasi a unico subinquilino. Via G. Gatteri 13, I piano, porta 3. 10805 E

STANZE, volendo vitto buonissimo, buon prezzo, affitta signora tedesca, anche due persone; uso piano. Via Valdirivo 36, II piano, Becher. 11062 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, paraggi Meridionale. Via Ruggero Manna 20, porta 3. 7818 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, III, porta 9. 7857 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Vasari 17, porta 14. 11014 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, anche a due persone, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III piano, porta 12. 7855 E

STANZETTA vuota, disobbligata, soleggiata, affittasi. Alfieri 13, V, porta 10. 7795 E

STANZETTA affittasi, corone 20. Torre bianca 14, I piano. 11072 E

STANZA ammobiliata affittasi. Torre bianca 14, I piano. 11071 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Rivolgersi via Valdirivo 33, portinaia. 11076 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 11, primo, sinistra. 11319 E

STANZA ammobiliata, affittasi, Acquedotto, corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 147 E

STANZE due, vuote, soleggiate, vista Lazzaretto vecchio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12129 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Orologio N. 6, porta 16. 12125 E

STANZETTA affittasi prontamente. S. Lazzaro 13, terzo, Rivo. 11275 E

STANZETTA bellissima, vuota, affittasi, unica subinquilina. Acquedotto 100, quarto, destra. 11282 E

STANZA vuota, due finestre, gas, parchetti, stufa, primo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75 E

STANZE (3) vuote, gas, parchetti, primo, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74 E

STANZE bellissime, ariose, volendo anche pensione, prezzi convenientissimi affittansi. Informazioni 8-9 ant., via della Geppa 23, portiere 7975 E

STANZE vuote, uso scrittoio, lavoratorio, soleggiate, ammobiliate, uno, più letti, comodità cucina, affittansi. Goldoni 10, porta 13. 11165 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi. Barriera 14, II, destra. 11125 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas affittasi. Via Nicolò Machiavelli 9, II. 11177 E

STANZA ammobiliata per signorina, volendo due letti. Acquedotto 86, destra. 7996 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con tutto comfort, poggiuolo, luce elettrica, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, unico subinquilino, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 26 E

STANZA bene ammobiliata affittasi pel 1. ottobre; centro, persona sola. Indirizzo Piccolo. 23 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 29 E

STANZETTA netta e ammobiliata affittasi a giovanotto o signorina, cor. 20, pagamento mensile. Indirizzo al Piccolo. 7988 E

STANZE 1-2, splendide, gas, bagno, eventualmente piano, vitto, affitta distinta persona. Via Giulia 12, II, destra. 7971 E

STANZA bene ammobiliata ingresso libero, volendo pensione, affittasi. Gatteri 10, terzo, destra: prossimità Acquedotto. 11188 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi Ponte 6 I piano, sinistra. 7989 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 11, terzo. 11173 E

STANZA ammobiliata con vitto, prezzo mite, affittasi. Caserma 8, III. 18 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 2 finestre, stufa, affittasi. Boccaccio 5, II, porta 11. 11197 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, comodità cucina, affittasi. Gatteri 19, primo. 11193 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11184 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Piazza Ponterosso N. 6, IV, porta 17. 12123 E

STANZE due, davanti, vuote, affittansi. Antonio Caccia 11, I, porta 3. 11167 E

STANZA letto, con attiguo elegante salotto, affittasi, presso distinta famiglia, per due, eventualmente una persona. Carradori 16, IV, sinistra. 11152 E

STANZA bella, chiara, affittasi, vuota, ammobiliata. Via Caserma 6, porta 6. 11172 E

STANZA ammobiliata, vista splendida, affittasi. Via Armeni 12, III. 7985 E

STANZA bellissima, soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 7981 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, con due finestre, vitto, affittansi prontamente. S. Lucia N. 6, III, (Piazza Lipsia). 7980 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, comoda, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Scapolo 222» al Piccolo. 11150 F

CAMERA signorile, ammobiliata, con buon vitto cerca giovanotto. Offerte «R. T.» Piccolo. 11241 F

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso famiglia distintissima cerca viaggiatore. Offerte «Stabile 109» Piccolo. 109 F

STANZA vuota, 2 finestre, gas, stufa, pensione completa, per maestra liceale cercasi. Paraggi Madonna del mare. Offerte al Piccolo sub «Distinta 7842». 7842 F

STANZA elegantemente ammobiliata cercasi per il 2 ottobre, per due signorine. Offerte «Familie» Piccolo. 11280 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 7256 G

AUTORIZZATA scuola di danza, viene riaperta 1. ottobre. Iscrizioni e informazioni giornaliere via Rettori 1, maestro Jaksch. 7914 G

AUTORIZZATO Giardino infantile, istruzione italiana, tedesca, per bambini 3-6 anni. Via Parini 8. 108 G

CONVERSAZIONE italiana, verso tedesca cercasi. Offerte «23» Piccolo. 7809 G

CANTO impartisce lezioni, distinta artista d'opera. Gatteri 10, III, 7. 153 G

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, stenodattilografia, lingue italiana, tedesca, corone dieci mensili. Studio Cernè, traslocato: Carducci 32. 10790 G

DEMOISELLE diplomée à Trieste et à l'Université de Dijon, donne leçons de français. Rossetti 11, terzo. 6716 G

ENGLISH Lessons, by Miss O' Brien (Eng. Leherin der Evang. Schule) Via Torre bianca 41. 80 G

ISTRUZIONE francese, corsi cor. 10 mensili, professore concessionato, metodo proprio, facile, garantito 6 mesi. Giustinelli 8, I. 7703 G

ISTITUTO educativo Perenzini, riapresi 15 ottobre: lingue, lavori, pittura. Iscrizioni: 12, 13, 14 ottobre. Lazzaretto vecchio 36. 11294 G

MAESTRA froebeliana, tedesca, 22 anni, capacissima, paziente, cerca casa signorile. Ottime referenze. Luise Alker Schwanberg presso Graz. 10843 G

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature françaises. Via Cecilia de Rittmeyer 13, porta 4. 10175 G

MAESTRA: diploma lingua francese, inglese, italiano impartisce lezioni. Prepara esami magistrali. Onorario modico. Indirizzo Piccolo. 49 G

MADEMOISELLE Fraisse reprends ses leçons littérature, grammaire, conversation. Valdirivo 27, II. 11272 G

MAESTRO di lingua italiana, cercasi. Offerte col prezzo, sub «Avanzato 32» al Piccolo. 11279 G

PIANISTA diplomata Conservatorio Vienna, impartisce lezioni piano, come pure per suonare a 4 mani. Offerte «Gewissenhafter Unterricht» Piccolo. 7359 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 11236 G

SIGNORINA diplomata, impartisce lezioni di pianoforte, prezzo mite. Piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 7. 128 G

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Gatteri 27, terzo, 10. 11267 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici). Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 11124 G

TECNICO impartisce lezioni matematica, geometria, disegno, 60 cent. all'ora. Indirizzo Piccolo. 145 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE piccolo, bianco, razza Fox-terrier, marca N. 864, fuggito. Mancia portandolo via Aleardi 329, I piano, sinistra. 11265 H

CANE tasso, nome «Moro» fuggito sabato sera strada nuova di Opicina. Rodolfo Germek, Dobraulje 1, posta Tomai, Carso. 163 H

L'onesto rinvenitore che trovò domenica braccialetto d'oro a catena, pregato di portarlo indirizzo al Piccolo, verso generosa mancia. 112 H

OROLOGIO oro, smarrito domenica Giardino pubblico. Onesto rinvenitore pregato portario indirizzo Piccolo, verso mancia. 107 H

PACCHETTO di seta bleu smarrito dal Corso fino Belvedere. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo verso mancia. 73 H

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, offresi per istruire bambini al dopopranzo, oppure condurli passeggio. Scrivere «Attiva 97» al Piccolo. 97 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio 228. 7401 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze affittansi prontamente, casa nuova, via S. Francesco, angolo via Carpison. 10213 L

APPARTAMENTI d'affittare: 2 camere, camerino, cucina, Acquedotto 60 e Scorcola Coroneo 757. 11042 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino bagno, closet, acqua, gas, ripostiglio, giardino, affittasi. Via Carpaccio 10, vicino Reali tedesche. Rivolgersi pomeriggio, pianoterra, destra. 11136 L

APPARTAMENTI affittansi: 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, via Leo 10; 2 camere, cucina, camerino, via Canova 16; 2 camere, cucina, camerino - 1 camera, cucina, via Arcata 7, amministrazione Torre bianca 14. 11117 L

APPARTAMENTO camera, 2 camerette, camerino bagno, affittasi. Pendice Scorcola, via Romagna 619. 10860 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini ecc.; 2 camere, cucina affittansi. Gatteri 18. 7812 L

APPARTAMENTO quattro grandi stanze, stanzetta, poggiuolo, posizione mezzogiorno, affittasi prontamente, prezzo modico, da trattarsi. Gatteri N. 20. 10875 L

APPARTAMENTI da 2 e 3 stanze affittansi prontamente, da corone 420 in più, via Piccardi 55; tre stanze, camerino, comfort moderno, Tesa 3, a prezzo convenientissimo. 10876 L

APPARTAMENTO comfort moderno, stabile di nuova costruzione, tre stanze, stanzino, bagno; due stanze, camerino affittansi prontamente Boschetto 32. 10877 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino, cucina, affittasi, anche prontamente. Via Piccardi N. 55. 10083 L

APPARTAMENTINO, camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi, anche prontamente. Rivolgersi Giulia 80, macelleria. 11203 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, II piano, Montegani. 11210 L

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort, vista splendida, soleggiato, subaffittasi prontamente, via Montorsino 3, vicino volti Roiano: 5 camere, anticamera, bagno, camerino, cucina, soffitta. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11183 L

APPARTAMENTO arioso, chiaro, ogni comfort 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 3 L

APPARTAMENTO presso Piazza Barriera, 3 camere, cameretta, camerino, bagno, closet, 960 annue, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7978 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente, cor. 29 mensili. Montecucco 21. 11169 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina, cantina, soffitta, subaffittasi, via Lazzaretto vecchio 37, III, causa partenza. Buone condizioni. Rivolgersi al portinaio. 12122 L

CAMERA, cucina affittansi. Via Carpison 16. Rivolgersi S. Francesco 56. 11208 L

LOCALE adatto per macelleria, pistoria od altro, molto chiaro, eventualmente con abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, Via Remota 15. 10430 L

MAGAZZINI affittansi. Via Vittorino da Feltre 3, Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani 11207 L

MAGAZZINI affittansi prontamente: via Caserma 11, via Piccardi 4. Amministrazione Torre bianca 14, I. 11118 L

MAGAZZINI grandi, piccoli affittansi, via Pieta. Rivolgersi: d'Azeglio 6. 54 L

MAGAZZINO centro, grande, asciutto, chiaro, affittasi 3000 corone, indirizzo Piccolo. 7955 L

NEGOZIO, porta, finestra, via Gatteri N. 20, strada grande passaggio, affittasi prontamente, prezzo modicissimo, da trattarsi. 10874 L

NEGOZI in facciata. Box per automobile, affittansi prontamente. Via Boschetto 32, prezzi da trattarsi. 10878 L

STANZE (due), grande cucina affittasi corone 300 annue. Rozzol 1067. 10779 L

STANZE due e camerino, cucina, comfort moderno subaffittansi. Non esclusi mediatori. - Indirizzo Piccolo. 9 L

STANZE due, camerino, cucina, dogherelle, gas, giardino, affittansi prontamente, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7994 L

STANZA, cucina, tutto davanti, affittansi prontamente. Maurizio 9, III, sinistra. 7976 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATI per quadri dissolventi, altro apparato elettrico per ingrandimenti, vendonsi oppure scambiansi con motocicletta. - Offerte sub «Motocicletta» al Piccolo. 31 M

BICICLETTA «Peugeot», vendesi, prezzo irrisorio; rara occasione. Istituto 4, portiere. 11308 M

BOTTE, capacità litri 384, vendesi. - Maiolica 5, magazzino. 71 M

BICICLETTA quasi nuova acquisterebbesi da persona che desidera disfarsi. Offerte sub Occasione 41 Piccolo. 41 M

BOTTI (500), nuove, vinate, da 7 a 12 ettolitri vendonsi. Banco Caffè «Miramar». 7833 M

FUCILE da caccia, buono stato cercasi. Offerte «Contanti» al Piccolo. 63 M

LETTI, cucina bianca vendonsi. Via Fabio Severo 27, porta 10. 11233 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, nuova, scambio velocità, ultimo modello, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 91 M

MACCHINA Singer originale, nuova, ultimo modello, cinque cassetti, valore originale corone 300, occasione, vendesi cor. 160. Rivolgersi negozio manifatture Cillo. Piazza Goldoni. 10920 M

PLEUREUSE bianca, lunga 60 centimetri, vendesi corone 35. Via Molin grande 16, III, sinistra. 11244 M

PATTINI da sala «Excelsior» con pallini, ottimo stato, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 42 M

ROMANZI francesi di Jules Mary, usati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7943 M

RETE metallica, circa 30 metri, altezza circa 1½ per chiusure cercasi. Indirizzo Piccolo. 50 M

SUSTA nuova, lumini notte, vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 8. 11153 M

STANZA pranzo, splendida, e porcellane, occasione, vendonsi. Via Alfieri 8, secondo. 7 M

STUFA a gas, quasi nuova, prezzo mite. Piazza Ospedale, valigiaio. 11187 M

STANZA da una persona, quasi nuova, vendesi, corone 90. Indirizzo Piccolo. 16 M

TINO legno larice, per vino, buono stato, capacità 36 ettolitri circa, vendesi. Rivolgersi Doswald, piazza Lipsia 6. 10725 M

TAPPETI persiani, grandi, piccoli, due piumini, coperta imbottita, grande, nuovissima; tavolo crociera, tavolini bronzo, madreperla, guantiere, lampade nuove gas, luce elettrica, poltrone paglia, quadri, vetrami vendonsi. Rivolgersi: Exner, via Stazione 17. 10951 M

VESTITI uomo, soprabito, nonchè vestiti signora, fornimento stupendo lavamano, vendonsi; esclusi rivenditori. Geppa N. 6, quarto. 59 M

VESTITI usati per signora piccola, eleganti, vendonsi. Via Capuano 6, terzo. 7946 M

VESTITO nero bellissimo da signora snella, vendesi. Corso 24, portinaio. 11130 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AFFARE ottimo offro a signore che disponga circa 6000 corone e pratico nell'industria di caffetteria; poco sacrificio: guadagnansi circa 7000 corone annue. Indirizzo al Piccolo. 138 N

LATTERIA vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 130 N

LATTERIA vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 99 N

LATTERIA caffè popolare, bella posizione, vendesi. Indirizzo: Molin a vento 70. Siberna. 11191 N

LAVORANTE pasticcere cerca socio o socia con 2000-3000 corone per pistoria-pasticceria, buona posizione. Offerte «Pasticcere 300» al Piccolo. 11238 N

NEGOZIO calzolaio, bene avviato, estesa clientela, vendesi, buon prezzo causa militare. Indirizzo al Piccolo. 150 N

NEGOZIO, possibilmente combustibili, acquisterebbesi con pagamento rateale; massima garanzia. Offerte con indirizzo sub «Vincenzo» Piccolo. 11271 N

NEGOZIO erbaggi, latte, vino, birra, vendesi a buon prezzo. Landsman, caffè Chiozza. 85 N

PROPRIETARIO campagna, che disponesse piccolo capitale, scopo allevamento bestiame da cortile, trova persona competente. Scrivere «Allevatore 12293» al Piccolo. 145 N

SOCIO con cor. 1200, cercasi, avviata industria. Rivolgersi: Caffè Goldoni, 7.30-8.30 ant. 11274 N

10.000-70.000 corone disponibili per prime ipoteche. Rivolgersi Giov. Nassiguerra. Pietà 6, telefono 77, VIII. 161 N

20.000 cor. disponibili per impresa commerciale d'occasione. Offerte «Occasione 135» al Piccolo. 135 N

300 corone cercansi verso 6%, rate mensili cor. 50 verso pegno. Offerte sub «Negoziante» al Piccolo. 83 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Giovanni Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro 1, vicino Corso. 11039 P

ARGENTERIA acquistansi, specialmente posate, pagando buonissimi prezzi. Offerte «Argenteria» al Piccolo. 7480 P

BURRO finissimo da tè spedisce a Cor. 2.40 il chilogramma, verso rivalsa: Franz Kolleritsch, latteria Abstal, Stiria. 13472 P

CAPPELLI signora. Forme peluche, velluto feltri corone 5. Fusti tela, Stabilimento riformazioni, anche velluti pressati. Guarnizioni gratis. Via Acque 18. 11233 P

CAMERA matrimoniale, pranzo e singoli pezzi vendonsi subito causa partenza. Gatteri 36, botteghino erbaggi. 11255 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, R. 4, villino proprio. 9946 P

MODISTA S. Sebastiano 6, primo, rimoderna, confeziona cappelli feltro forme recenti. Lava, tinge. Boa, piume. Prezzi miti. 43 P

POSTI buonissimi trovansi prontamente. Ufficio Becher, Via Valdirivo 36, II. 72 P

SALONE piume e mode. Piazza Goldoni 5, I. Grande scelta piume, aigrettes, fantasie, fiori, cappelli ultimi modelli Vienna. Lavoratorio piume. 7563 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

SILVIA-Barcola. Attesa venerdì ora luogo ove mancò 2 volte. 11331 R

CACCIA buona cerca impiegato quale socio. Gentili offerte sub «Caccia» al Piccolo. 12131 R

CASSIERA N. Volendo provarvi assurdità vostra lettera, venite combinare, posto ancora libero. 11329 R

ORESTE Viola. Attendo giovedì 8 sera, luogo convenuto. Saluti. 63 R

VIRGILIO. Mi era impossibile rispondere. Voglio sempre, fino alla morte. Amandoti ardentemente. b... infiniti. Virgilio. 11315 R

VIRGILIO. Hai capito che è mio? Abbi pazienza... ne avrò anch'io, qualunque cosa sia ti amo e amerò sempre; aspetteremo.... Amami sempre che io t'adoro, carezze e b... infiniti. Virgilio. 51 R

QUELLA persona che fu veduta raccogliere, giovedì scorso, orologio-braccialetto quadrato, oro, pregata riportarlo Valdirivo 42, IV, porta 21, scanso dispiaceri. 115 R

R. D. G. Ricevuto, soltanto ultima in ritardo. Ciò che mi chiedesti, distrutto tutto con tuo ordine. Ricordi forse? La tua ironia nessunissima impressione, già stanco di essa. Amico F. 79 R

MARIA B. Attendo oggi ore 10 crocevia avviso ieri. 11299 R

EFTIHIS: Motivi non da te considerati, impedisconmi servirmi mezzo indicato. Poichè sonti note mie intenzioni trattandosi cosa seria, mi riesci incomprensibile. Ad un prossimo incontro, dunque. Sei la mia vita. Ardenti.... 11320 R

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Prezzo alla dozzina 4-6-8 Cor. OLLA gomma mezzo sicuro massima garanzia.

INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS
All'Albero di Gomma
FR. OLLANDT
TRIESTE
VIA PONTEROSSO 5

Caffè Nuova York
SERALMENTE
GRANDE CONCERTO
BUICA
INGRESSO LIBERO.

Varietè-Cabaret
MAXIM
C. MAURICE Direttore-proprietario
Geza Ledofsky, al piano
Al 1. Ottobre Grande Apertura
con un programma sensazionale
dal 1. al 15 Ottobre
ERNA NAMSELL
Canzonettista
TRUDE LICHTENBERG, Dicitrice
LIDIA RONETTI
Divette italiana
Ronai Ferri, canzonett. ungherese
RODOLFO KAISER
Conferenziere-umorista
GIORGINA RONETTI
Cantante italiana
POLDI FLOTT
Danzatrice
Käthe Florenz. Soubrette
LUCIANO FERRARI
Cantante lirico
Sigfrido Oser, comico.
Principia alle ore 9 Fine ???
ENTRATA
I Posti Cor. 2.—, II Posti Cor. 1.—

La Carta da sigarette

è la migliore.

Hôtel International
(Caffè-Restaurant)
OPICINA
dirimpetto la rimessa del Tram.
Splendida posizione senza polvere, grande giardino e bosco. — Eccellente cucina italiana, Birra vera Pilsen, Terrano del Carso ed altri Vini scelti. Prezzi modici.
Roberto Podnola.

OCCASIONE!
Grande partita
CONFEZIONI DA SIGNORA
MODELLI RECENTISSIMI
a prezzi eccezionalmente bassi.
Soltanto 8 giorni di vendita
Via S. Giacomo 7, primo piano (Corso)
Ore di vendita: dalle 9-12 e dalle 2-7.

LA DITTA IN MANIFATTURE
F. DEVESCOVI
conosciuta per la sua convenienza
venne traslocata
— in —
Via S. Nicolò N. 30
mezzanino
Telefono N. 23-12.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.